

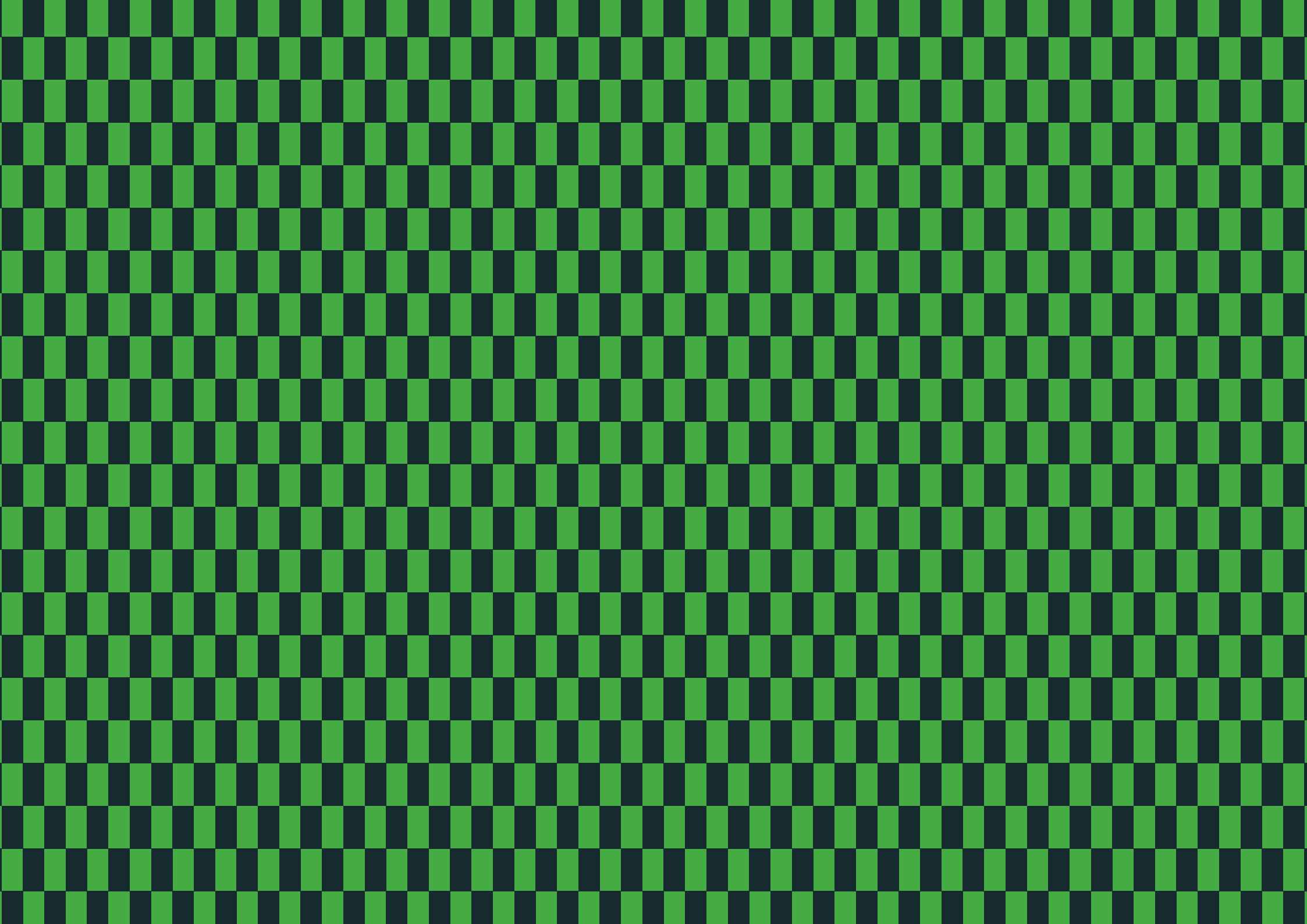
Airfire

Building Security

Bilancio di
sostenibilità

2025







**Bilancio di
sostenibilità**

2025

indice

Indice	4
Lettera agli stakeholder	6
Informazioni generali - Basi di Preparazione e Perimetro di Rendicontazione (B1)	8
Obiettivo e standard di riferimento	9
Elenco siti inclusi nel perimetro	10
Dati dell'impresa	12
Certificazioni e label di sostenibilità	12
Fonti dei dati e qualità dell'informazione	14
Indice dei contenuti VSME	14
Assurance	15
Analisi di Doppia Rilevanza- Processo di identificazione e valutazione degli IRO	16
Fase 1 — Analisi di contesto (modello PESTLE)	18
Fase 2 — Benchmarking peer-based	18
Fase 3 — Allineamento terminologico con gli ESRS	18
Fase 4 — Coinvolgimento degli stakeholder	19
Fase 5 — Validazione qualitativa con il management	19
Criteri di valutazione della rilevanza d'impatto	20
Criteri di valutazione della rilevanza finanziaria	21
Esiti del processo — Matrice di Doppia Rilevanza	21
Temi ritenuti non rilevanti	22

Strategia, modello di business, politiche e iniziative (B2, C1-C2)	24
C1 — Strategia: modello di business e sostenibilità	25
B2 — Pratiche, Politiche e Iniziative per la Transizione verso un'Economia più Sostenibile	27
C2 — Descrizione delle Pratiche, delle Politiche e/o delle Iniziative Future per la Transizione verso un'Economia più Sostenibile	28
Ambiente e metriche ambientali (B3-B4, B6-B7, C3-C4)	32
B3 — Energia ed Emissioni di Gas Serra	33
B4 — Inquinamento di Aria, Acqua e Suolo	35
B6 — Acqua e Risorse Marine	36
B7 — Uso delle Risorse, Economia Circolare e Gestione dei Rifiuti	37
C3 — Target di Riduzione delle Emissioni di Gas Serra e Piano di Transizione Climatica	41
C4 — Rischi Climatici	42
Metriche sociali (B8-B10, C5-C7)	44
B8 — Forza Lavoro — Caratteristiche Generali	45
B9 — Forza Lavoro — Salute e Sicurezza	46
B10 — Forza Lavoro — Retribuzione, Contrattazione Collettiva e Formazione	47
C5 — Caratteristiche (Generali) Aggiuntive della Forza Lavoro	48
C6 — Forza Lavoro — Politiche e Processi sui Diritti Umani	49
C7 — Gravi Incidenti in Materia di Diritti Umani	49
Governance (B11, C8, C9)	50
B11 — Condanne e Sanzioni per Corruzione e Concussione	51
C8 — Ricavi da Settori Specifici ed Esclusione da Benchmark UE	51
C9 — Rapporto di Diversità di Genere nell'Organo di Governance	52
Appendice A — Indicatori di performance (KPI)	53
Appendice B — Tabella di Raccordo VSME / ESRS / Doppia Materialità	57

Lettera agli stakeholder

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 rappresenta il quarto capitolo di un percorso che Air Fire S.p.A. ha scelto di intraprendere con convinzione: rendicontare in modo trasparente il proprio impatto sulla società, sull'ambiente e sulle persone che animano questa azienda da oltre cinquant'anni.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 rappresenta il quarto capitolo di un percorso che Air Fire S.p.A. ha scelto di intraprendere con convinzione: rendicontare in modo trasparente il proprio impatto sulla società, sull'ambiente e sulle persone che animano questa azienda da oltre cinquant'anni.

Il 2025 è stato per noi un anno di consolidamento e di apertura. Consolidamento dei valori che guidano il nostro modo di fare impresa, qualità, sicurezza, integrità e apertura verso nuovi orizzonti di collaborazione, innovazione e responsabilità. Sul piano della sostenibilità istituzionale, abbiamo adottato per questo bilancio lo standard EFRAG VSME (dicembre 2024), lo strumento europeo volontario pensato per le PMI non quotate che intendono rendicontare in coerenza con il quadro CSRD/ESRS. È una scelta che conferma la nostra volontà di allinearci progressivamente ai requisiti di trasparenza che il mercato e la normativa europea richiedono, con la proporzione adeguata alla nostra dimensione.

Nel marzo 2026 Air Fire ha partecipato alla terza edizione del ResearchDIIIIE, l'evento promosso dal Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia dell'Università dell'Aquila, condividendo le proprie attività di ricerca con un focus sui percorsi di sviluppo legati ai criteri ESG. È un segnale che la sostenibilità non è per noi un esercizio di rendicontazione, ma una lente attraverso cui guardiamo le performance aziendali e le opportunità di miglioramento.

Nel giugno 2025, insieme alla Fondazione Evangelisti, abbiamo inaugurato la nuova scuola di Panchmane, nella periferia di Kathmandu, in Nepal: un progetto che unisce istruzione, speranza e sviluppo per una comunità che guarda al futuro con occhi nuovi. Nel febbraio 2026 abbiamo accolto con grande soddisfazione i risultati ottenuti nell'ambito della terapia CAR-T applicata a bambini affetti da gravi malattie autoimmuni, sviluppata dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma: sette bambini sono in remissione clinica completa a oltre ventiquattro mesi dal

trattamento, a testimonianza di quanto il sostegno alla ricerca scientifica possa tradursi in cambiamenti concreti nella vita delle persone.

Il settore in cui operiamo assume un ruolo centrale per la sicurezza di edifici e infrastrutture e per la resilienza del sistema Paese. In questo contesto, Air Fire continua a investire in innovazione tecnologica, come dimostra la partnership con Notifier by Honeywell per le nuove soluzioni automatizzate che stanno ridefinendo il futuro della sicurezza antincendio digitale, e a sviluppare le quattro aree di business — Soluzioni Antincendio, General Contracting, Facility Management e Formazione Health & Safety — con un approccio integrato e orientato alla qualità.

Il nostro impegno per il 2025 e gli anni a venire rimane quello espresso nella nostra Strategia di Sostenibilità: integrare i principi ESG nei processi decisionali quotidiani, tutelare le persone che

lavorano con noi e quelle che abitano i territori in cui operiamo, perseguire l'efficienza energetica e la decarbonizzazione, e costruire relazioni etiche e durature con clienti, fornitori e comunità.

Ringraziamo tutti gli stakeholder, dipendenti, clienti, partner, istituzioni accademiche e comunità locali, che con il loro contributo rendono questo percorso più consapevole, responsabile e solido.



Matteo Evangelisti
Amministratore Delegato



Andrea Evangelisti
Presidente del C.d.A.

1.

Airfire

Building Security



Informazioni generali

Basi di Preparazione e Perimetro di Rendicontazione
(B1)

Obiettivo e standard di riferimento

Il presente documento costituisce il Bilancio di Sostenibilità di Air Fire S.p.A. relativo all'esercizio 2025 (1° gennaio - 31 dicembre 2025). Obiettivo del documento è comunicare in modo trasparente l'approccio aziendale alla sostenibilità e le performance ambientali, sociali, di governance ed economiche dell'organizzazione.

A partire dall'esercizio 2025, il bilancio adotta come standard di riferimento primario il Voluntary Sustainability Reporting Standard (VSME), pubblicato da European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) nel dicembre 2024. Il VSME è lo standard europeo volontario specificamente progettato per le micro, piccole e medie imprese non quotate e costituisce la risposta proporzionata al quadro CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) / ESRS (European Sustainability Reporting Standards) pensato per le piccole e medie imprese (PMI). Air Fire S.p.A. ha optato per l'Opzione B, adottando sia il Modulo Base (B1-B11) sia il Modulo Completo (C1-C9).

Il VSME copre le stesse aree tematiche degli (ESRS) per le grandi imprese — ambientali, sociali e di governance — con requisiti proporzionati alle caratteristiche delle PMI. I riferimenti ESRS sono riportati esplicitamente per ciascuna sezione del presente bilancio, sia per garantire la leggibilità da parte di stakeholder finanziari e clienti corporate soggetti a obblighi CSRD, sia per assicurare la comparabilità con il Bilancio di Sostenibilità 2024, redatto con riferimento in coerenza con il quadro CSRD/ESRS.

Elenco siti inclusi nel perimetro

Il perimetro del presente bilancio comprende le seguenti unità operative di Air Fire S.p.A.

Sito	Indirizzo	Codice postale	Città	Paese	Coordinate geografiche
Roma - Sede Legale + Magazzino	Via del Maggiolino, 151	00155	Roma (RM)	Italia	41.8877° N, 12.5733° E
Roma - Sede Operativa	Via della Tenuta della Mistica, 33/37	00155	Roma (RM)	Italia	41.8807° N, 12.6097° E
Cusago - Sede Operativa	Via Galileo Ferraris, 27	20090	Cusago (MI)	Italia	45.4403° N, 9.0484° E
Cusago - Magazzino	Via Alessandro Volta, 81 (*)	20090	Cusago (MI)	Italia	45.4380° N, 9.0502° E

- 01

Roma
- 02

Cusago (MI)
- 03

Torino (TO)
- 04

Campomorone (GE)
- 05

Vicenza (VI)
- 06

Lucca
- 07

Napoli (NA)
- 08

Taranto
- 09

Palermo
- 10

Catania (CT)
- 11

Sassari
- 12

Barcellona (Es)

(*) I dati ESG relativi al sito di Cusago, in via Alessandro Volta, sono ricompresi nei dati della sede operativa di via Galileo Ferraris.

I seguenti siti sono esclusi dal perimetro di rendicontazione in quanto depositi privi di personale fisso assegnato e con consumi energetici non rilevanti ai fini della rendicontazione; la filiale estera di Barcellona (Air Fire S.p.A. Worldwide s.l.) in quanto partecipazione societaria priva di controllo operativo diretto da parte di Air Fire S.p.A., che non detiene piena autorità ad introdurre e implementare le proprie politiche operative presso tale sede ai sensi dell'approccio del controllo operativo del GHG Protocol.

Sito	Indirizzo	Codice postale	Città	Paese	Coordinate geografiche
Marigliano - Magazzino	Via Rapillo, 7	80034	Marigliano (NA)	Italia	40.9249° N, 14.4562° E
Sassari - Magazzino	Viale Porto Torres, 56	7100	Sassari (SS)	Italia	40.7343° N, 8.5411° E
Taranto - Uffici + Magazzino	Via Occhiate, 13	74122	Taranto (TA)	Italia	40.4644° N, 17.2470° E
Campomorone - Magazzino	Via Villa Piana, 16r/18r	16014	Campomorone (GE)	Italia	44.5055° N, 8.8935° E
Torino - Magazzino	Corso Giulio Cesare, 424	10156	Torino (TO)	Italia	45.1189° N, 7.7111° E
Monteviale - Magazzino	Via Biron, 84	36050	Monteviale (VI)	Italia	45.5667° N, 11.4667° E
Acireale - Magazzino	Via Vito D' Anna, 16/A	95024	Acireale (CT)	Italia	37.6165° N, 15.1694° E
Palermo - Magazzino	Via Anapo, 65-67	90135	Palermo (PA)	Italia	38.1181° N, 13.3215° E
Lucca - Magazzino	Via Scalicchi, 711	55100	Lucca (LU)	Italia	43.8587° N, 10.5172° E
BARCELONA - (filiale estera)	Carrer de Mata 21 Local	08004	BARCELONA	Spagna	41.37346°N, 2.17065°E

Dati dell'impresa

Localizzazione asset significativi:
Roma (Via della Tenuta della Mistica; Via del Maggolino) e Cusago (MI)



S.p.A

Forma Giuridica



€ 53,1mln

Fatturato netto



43.22

Codice NACE

Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria



Italia

Paese di operatività principale



€ 65,0mln

Totale attivo



201

Dipendenti

Certificazioni e label di sostenibilità

Certificazione / Etichetta	Riferimenti
Sistemi di gestione ambientale - Requisiti con guida per l'uso	UNI EN ISO 9001:2015
Quantità di acqua prelevata nei siti ubicati in aree ad alto stress idrico	UNI EN ISO 14001:2015
Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso	UNI ISO 45001:2018
Responsabilità sociale - Etica	SA 8000:2014
Tecnologie informatiche - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni - Requisiti	UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2022
Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso	UNI CEI EN ISO 50001:2018
Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - Requisiti e guida all'utilizzo	UNI ISO 37001:2016
Acquisti sostenibili - Guida	UNI ISO 20400:2017
Project, Programme and Portfolio Management - Guidance on Project Management	UNI ISO 21502:2021
Social Responsibility and Governance	SRG 88088:24

Certificazione / Etichetta	Riferimenti
Gestione delle risorse umane - Diversità e inclusione	UNI ISO 30415:2021
Sistema di gestione BIM	UNI/PdR 74:2019
Sistema di gestione per la parità di genere	UNI PdR 125:2022
Sistema di manutenzione certificato	UNI 11414:2011
Sistemi di sicurezza antincendio e sistemi di sicurezza	UNI CEI EN 16763:2017
Certificato di conformità del controllo della produzione in fabbrica - Strutture di acciaio e alluminio	EN 1090-1:2009+A1:2011
Qualificazione e rendicontazione emissioni Gas a Effetto Serra	EN ISO 14064-1:2019
Attrezzature a pressione (PED) - Garanzia qualità produzione - Modulo H	Direttiva 2014/68/UE
Attrezzature a pressione (PED) - Esame UE del progetto - Modulo H1	Direttiva 2014/68/UE
Certificato CE di garanzia di qualità della produzione (Modulo D) MED - Estintori a polvere e CO ₂	Direttiva 2014/90/UE

Certificazione / Etichetta	Riferimenti
Certificato CE di garanzia di qualità della produzione (Modulo D) MED - Estintori a polvere e CO ₂	Direttiva 2014/90/UE
Certificato CE del tipo (Modulo B) MED - Estintori portatili AP1/FIRE, AP2/FIRE, AP6/FIRE, AC5/FIRE	EN 3-7:2004+A1:2007, EN 3-8:2006/AC:2007, EN 3-9:2006/AC:2007, EN 3-10:2009
Certificato di qualifica imprese F-Gas (servizi antincendio con gas fluorurati)	Reg. (CE) 304/2008
Certificato di qualifica imprese F-Gas (refrigerazione, condizionamento, pompe di calore)	Reg. (UE) 2015/2067
Certificato di prodotto LPCB - Approval	LPS 1223
Certificato di prodotto LPCB - Approval	LPS 1666
Certificato di prodotto LPCB - Approval	LPS 1666
VdS - System	varie
VdS - Components	varie

Fonti dei dati e qualità
dell'informazione

I dati quantitativi riportati nel bilancio sono estratti dalle seguenti fonti primarie:

- Energia e GHG: bollette di fornitura elettrica e gas, buoni di acquisto carburante, schede tecniche impianti.
- Rifiuti: registri di carico/scarico rifiuti, formulari MUD, documenti di trasporto.
- Acqua: contatori e bollette di fornitura idrica.
- Forza lavoro: sistema gestionale HR, cedolini, buste paga, registri formazione.
- Salute e sicurezza: registro infortuni, comunicazioni INAIL, verbali RSPP.
- Governance e condotta: delibere societarie, contratti, registri sanzionatori.

Tutti i dati sono raccolti in Appendice B, organizzati per area tematica con riferimento a ciascuna disclosure VSME.

Le verifiche di coerenza e le riconciliazioni sono effettuate dalle funzioni competenti (Amministrazione, HR, RSPP, Qualità).

Indice dei contenuti VSME

	Codice VSME	Titolo disclosure VSME	Area	Sezione del Bilancio Air Fire S.p.A. 2025
GENERALE	B1	Basi di Preparazione e Perimetro di Rendicontazione	Generale	1 – Informazioni generali: Basi di Preparazione e Perimetro di Rendicontazione (B1)
	B2	Pratiche, Politiche e/o Iniziative per la Transizione verso un'Economia più Sostenibile	Generale	3 – B2 - Pratiche, Politiche e Iniziative per la Transizione verso un'Economia più Sostenibile
	C1	Strategia: Modello di Business e Sostenibilità	Generale	3 – C1 - Strategia: Modello di Business e Sostenibilità
	C2	Descrizione Estesa delle Pratiche, Politiche e/o Iniziative Future	Generale	3 – C2 - Descrizione delle Pratiche, delle Politiche e/o delle Iniziative Future per la transizione verso un'economia più sostenibile
AMBIENTALE	B3	Energia ed Emissioni di Gas Serra	Ambiente	4 – B3 - Energia ed Emissioni di Gas Serra
	B4	Inquinamento di Aria, Acqua e Suolo	Ambiente	4 – B4 - Inquinamento di Aria, Acqua e Suolo
	B5	Biodiversità	Ambiente	- Non applicabile
	B6	Acqua e Risorse Marine	Ambiente	4 – B6 - Acqua e Risorse Marine
	B7	Uso delle Risorse, Economia Circolare e Rifiuti	Ambiente	4 – B7 - Uso delle Risorse, Economia Circolare e Gestione dei Rifiuti

Assurance

Il presente bilancio è sottoposto a **limited assurance** da parte di **EY S.p.A.**

La scelta di sottoporre volontariamente il documento a verifica indipendente riflette l'impegno di Air Fire S.p.A. verso la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni di sostenibilità comunicate agli stakeholder, in anticipo rispetto agli obblighi normativi applicabili alle PMI. La relazione di assurance è allegata al presente bilancio.

	C3	Target GHG e Piano di Transizione Climatica	Ambiente	4 - C3 – Target di Riduzione delle Emissioni di Gas Serra e Piano di Transizione Climatica (assenza di target formali dichiarata esplicitamente)
	C4	Rischi Climatici Fisici e di Transizione	Ambiente	4 – C4 - Rischi Climatici
SOCIALE	B8	Forza Lavoro – Caratteristiche Generali	Sociale	5 – B8 - Forza Lavoro – Caratteristiche Generali
	B9	Forza Lavoro – Salute e Sicurezza	Sociale	5 – B9 - Forza Lavoro – Salute e Sicurezza
	B10	Forza Lavoro – Retribuzione, Contrattazione Collettiva e Formazione	Sociale	5 – B10 - Forza Lavoro – Retribuzione, Contrattazione Collettiva e Formazione
	C5	Caratteristiche (Generali) Aggiuntive della Forza Lavoro	Sociale	5 – C5 - Caratteristiche (Generali) Aggiuntive della Forza Lavoro
	C6	Forza Lavoro — Politiche e Processi sui Diritti Umani	Sociale	5 – C6 - Forza Lavoro – Politiche e Processi sui Diritti Umani
	C7	Gravi Incidenti Negativi in Materia di Diritti Umani	Sociale	5 – C7 - Gravi Incidenti in Materia di Diritti Umani
GOVERNANCE	B11	Condanne e Sanzioni per Corruzione e Concussione	Governance	6 – B11 - Condanne e Sanzioni per Corruzione e Concussione
	C8	Ricavi da Settori Specifici ed Esclusione da Benchmark UE	Governance	6 – C8 - Ricavi da Settori Specifici ed Esclusione da Benchmark UE (dichiarazione di non applicabilità)
	C9	Rapporto di Diversità di Genere nell'Organo di Governance	Governance	6 – C9 - Rapporto di Diversità di Genere nell'Organo di Governance

2.

Airfire

Building Security



Analisi di Doppia Rilevanza

Processo di identificazione e valutazione degli IRO

Obiettivo e standard di riferimento

Come esplicitato nel capitolo precedente, il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità agli standard VSME e in coerenza con il principio di applicabilità. Su queste basi normative, Air Fire ha ritenuto, per il presente esercizio, di confermare i risultati dell'Analisi di Doppia Materialità condotta nel corso del 2025 per l'anno fiscale 2024, ritenendoli quasi totalmente ancora validi e rappresentativi del proprio profilo di impatti, rischi e opportunità.

La decisione di mantenere la materialità dell'anno precedente riflette la stabilità del contesto operativo e strategico dell'impresa, nonché l'assenza di variazioni significative nelle attività, nella struttura organizzativa o nel perimetro di rendicontazione tali da richiedere una revisione degli esiti. Il processo originario è stato svolto in linea con i principi di doppia materialità definiti dall'ESRS 1 e dalle linee guida all'implementazione EFRAG IG 1, adottati su base volontaria per garantire rigore metodologico e comparabilità nel tempo.

Si precisa che, sebbene il VSME non richieda lo svolgimento di un'Analisi di Doppia Materialità secondo l'approccio previsto dagli ESRS, Air Fire ha scelto di riportare nel Bilancio di Sostenibilità gli esiti dell'analisi svolta nell'esercizio precedente, al fine di agevolare i propri stakeholder nella comprensione delle tematiche ritenute maggiormente rilevanti per la Società. Il processo metodologico adottato per l'Analisi di Doppia Materialità non è oggetto di attività di assurance (verifica limitata) da parte di EY S.p.A. Il principio di doppia materialità - cardine del

quadro CSRD/ESRS - si articola in due dimensioni complementari e interdipendenti:

- Rilevanza d'impatto (impact materiality): una tematica di sostenibilità è materiale quando riguarda gli impatti effettivi o potenziali dell'impresa sulle persone e sull'ambiente, nel breve, medio e lungo periodo, nelle proprie operazioni e lungo la catena del valore;
- Rilevanza finanziaria (financial materiality): una tematica è materiale quando genera o potrebbe generare rischi od opportunità con effetti significativi sulla posizione finanziaria, sulla performance, sui flussi di cassa, sull'accesso al credito o sul costo del capitale dell'impresa.

Le due dimensioni sono interdipendenti: un impatto può diventare finanziariamente rilevante nel tempo, e un rischio finanziario può derivare da dipendenze da risorse naturali o sociali indipendentemente dagli impatti diretti dell'impresa. Il punto di partenza del processo è sempre la valutazione degli impatti.

Fasi del processo

Fase 1 —
Analisi di contesto
(modello PESTLE)

Il processo è stato avviato con un’analisi del microambiente esterno sviluppata secondo il modello **PESTLE** (Political, Economic, Social, Technological, Legal, Environmental). Questa fase ha consentito di individuare i topic di sostenibilità potenzialmente rilevanti per Air Fire, integrando prospettive interne di governance, rischi di business, continuità operativa; ed esterne come dinamiche del settore antincendio e impiantistico, normative emergenti, tendenze ESG e aspettative degli stakeholder.

L’analisi PESTLE ha garantito che la formulazione degli IRO riflettesse le prassi consolidate nella rendicontazione ESRS per il settore di riferimento, anche in assenza di standard settoriali specifici.

Fase 2 —
Benchmarking
peer-based

È stata elaborata una matrice comparativa che ha confrontato i principali temi ESG rendicontati nei bilanci di sostenibilità di aziende comparabili e competitor del settore. Il benchmarking ha evidenziato la frequenza con cui ciascun topic viene riportato dalle organizzazioni attive nel medesimo ambito, consentendo di identificare i temi di maggiore rilevanza percepita a livello di settore. I temi più ricorrenti tra i peer sono risultati:

- **Cambiamento climatico:** mitigazione, adattamento ed efficienza energetica.
- **Economia circolare e gestione delle risorse:** uso delle risorse, outflow e gestione rifiuti.
- **Condotta aziendale:** cultura d’impresa, whistleblowing, rapporti con i fornitori, anticorruzione.
- **Salute, sicurezza e condizioni di lavoro** lungo la supply chain.

Fase 3 —
Allineamento
terminologico con gli
ESRS

Sulla base del benchmarking, Air Fire ha affinato la formulazione interna dei propri IRO, adottando le definizioni e il lessico degli ESRS con maggiore frequenza di utilizzo nel settore, garantendo coerenza con la codifica ESRS e con il linguaggio delle controparti più autorevoli.

Questo allineamento terminologico facilita la lettura del bilancio da parte di banche, investitori e clienti corporate soggetti a obblighi CSRD.

Fase 4 — Coinvolgimento degli stakeholder

Il processo di engagement ha coinvolto tre categorie di portatori di interesse, ciascuna con modalità e focus differenti:

Stakeholder interni — funzioni aziendali: i responsabili delle principali funzioni (operations, HR, HSE, amministrazione, commerciale) hanno partecipato a un workshop online strutturato in sessione plenaria introduttiva e gruppi di lavoro tematici, ciascuno associato agli IRO di propria competenza. Ogni gruppo ha valutato gli impatti identificati e ha riportato osservazioni qualitative in una sezione dedicata a commenti e note. Questo processo ha consentito di raccogliere la percezione tecnica e gestionale interna e di verificare la coerenza tra priorità aziendali e temi ESG identificati.

Rappresentanza dei clienti: coinvolti tramite domande strutturate relative alla qualità e affidabilità dei prodotti e servizi, alla capacità di mitigare o compensare determinati impatti, all'innovazione e alla sostenibilità della catena di fornitura.

Le survey sono state somministrate alle funzioni aziendali individuate come owner di ciascun impatto, garantendo una prospettiva tecnica puntuale e assicurando che la voce della catena del valore fosse adeguatamente integrata nell'analisi.

Fase 5 — Validazione qualitativa con il management

Il testo finale degli IRO identificati è stato validato internamente attraverso un confronto con i manager responsabili delle funzioni ESG, verificando adeguatezza del linguaggio, chiarezza e aderenza al contesto competitivo e normativo.

Criteri di valutazione della rilevanza d’impatto

Gli impatti individuati sono stati valutati sulla base dei criteri definiti dell’EFRAG, applicati con le seguenti modalità operative:

Criterio	Descrizione operativa applicata da Air Fire
Entità (scala)	Determinata sulla base delle evidenze raccolte nel questionario, considerando la percezione diretta e il peso attribuito da ciascun gruppo di stakeholder
Portata (scope)	Valutata analizzando il grado di diffusione dell’impatto all’interno e all’esterno dell’organizzazione e la sua possibile influenza nel medio-lungo periodo, sia a livello operativo sia lungo la catena del valore
Irrimediabilità	Stimata in termini di difficoltà (tempo e costi) di riportare la situazione a condizioni equivalenti a quelle precedenti all’impatto, indipendentemente dalla frequenza dell’evento
Probabilità	Per gli impatti potenziali: stimata come fattore riduttivo con valori compresi tra 0,1 (orizzonte superiore a 5 anni) e 0,9 (orizzonte inferiore a 1 anno), sulla base delle valutazioni degli stakeholder

In coerenza con i principi ESRS, per gli impatti negativi potenziali sui diritti umani Air Fire ha scelto di non applicare la probabilità come criterio di valutazione, ritenendo che la gravità dell’impatto debba prevalere sulla sua eventualità, ponendo al centro la tutela delle persone e dei diritti fondamentali.

Criteri di valutazione della rilevanza finanziaria

La valutazione della rilevanza finanziaria è stata costruita a partire dal modello applicato alla rilevanza d’impatto, integrando i seguenti fattori aggiuntivi emersi nei confronti con i referenti aziendali:

- la probabilità di accadimento degli eventi, ponderata sulla base delle evidenze raccolte
- la quantificazione economica potenziale dei rischi e delle opportunità

Un elemento qualificante dell’approccio adottato è stata l’attenzione non solo agli impatti diretti sulle attività aziendali, ma anche alle implicazioni indirette lungo la catena di fornitura: rischi legati alla disponibilità delle materie prime, alla continuità operativa dei partner, e alla resilienza della supply chain rispetto a fenomeni climatici, normativi e di mercato. La rilevanza finanziaria non è limitata ai fattori sotto il controllo diretto dell’impresa, ma include le dipendenze da risorse naturali e sociali e le relazioni con terze parti.

Esiti del processo — Matrice di Doppia Rilevanza

La tabella seguente riporta i temi ESG valutati, con l'esito del Processo di Doppia Materialità. I temi classificati come materiali costituiscono la base delle disclosure rendicontate nel presente bilancio. I temi non materiali sono elencati nella sezione successiva con la relativa motivazione.

 Materiale
 Non materiale o non valutato

Tema ESG	Standard ESRS	Materiale per impatto	Materiale finanziariamente	Esito complessivo
Cambiamento climatico	E1			Materiale
Inquinamento	E2			Materiale
Acqua e Risorse Marine	E3			Non materiale ma applicabile (*)
Biodiversità ed Ecosistemi	E4			Ritenuto non applicabile
Uso delle Risorse ed Economia Circolare	E5			Materiale
Forza Lavoro Propria	S1			Materiale parzialmente
Lavoratori nella Catena del Valore	S2			Materiale parzialmente
Comunità interessate	S4			Materiale
Consumatori e Utenti Finali	S5			Materiale
	G1			Materiale

Nota: la tabella riporta gli esiti della valutazione di doppia rilevanza effettuata per l'esercizio 2024. I topic risultanti materiali sono tali per aggregazione mediante media aritmetica in risalita degli impatti riferiti ad ogni singolo topic. I topic S1 e S2 vengono ritenuti rilevanti in quanto alcuni impatti di riferimento sono risultati sopra la soglia di rilevanza fissata dal management.

Nota 2: la classificazione "materiale parzialmente" indica che il topic ESRS di riferimento comprende più sub-topic, dei quali almeno uno ha superato le soglie di materialità definite nel Processo di Doppia Materialità (Financial Score > 1,7 e/o Impact Score > 2,0) e almeno uno non le ha superate. In tali casi, la disclosure VSME corrispondente è rendicontata limitatamente agli aspetti per i quali il sub-topic è risultato materiale, mentre i sub-topic non materiali non sono oggetto di specifici requisiti di disclosure nel presente bilancio. A titolo esemplificativo, il topic S1 – Forza Lavoro Propria comprende sub-topic relativi alle condizioni di lavoro, alla parità di trattamento e alle opportunità: i sub-topic "Condizioni di lavoro" hanno superato la soglia di Impact Score (> 2,0), risultando materiali per impatto, mentre i sub-topic relativi alla "Parità di trattamento e opportunità" non hanno superato nessuna delle due soglie, risultando non materiali.

(*) Il presente tema ESG costituisce un'eccezione metodologica: pur non ritenuto materiale ai fini dell'Analisi di Doppia Materialità, se ne è comunque fornita la disclosure per completezza, in relazione ai prelievi idrici aziendali di tipo domestico (vedi anche Appendice B).

Temi ritenuti non rilevanti

In conformità con quanto previsto dall'ESRS LSME ED (§ 34) e dal VSME (§ 13), i temi per i quali Air Fire ha concluso che non sussiste rilevanza né d'impatto né finanziaria sono elencati di seguito con la relativa motivazione. Per il tema clima, qualora fosse concluso come non materiale, sarebbe richiesta un'analisi prospettica delle condizioni che potrebbero determinarne la materialità futura (ESRS LSME ED § 33); tuttavia, sulla base del processo svolto, il cambiamento climatico è stato classificato come materiale.



ESRS E1 —
Cambiamenti Climatici

(sub-topic: Mitigazione e Energia)

All'esito della Valutazione di Doppia Materialità 2025, i sub-topic Mitigazione dei cambiamenti climatici (Impact Score: 1,83 | Financial Score: 1,50) ed Energia (Impact Score: 1,67 | Financial Score: 1,50) non hanno superato le soglie di materialità definite (Impact > 2,0; Financial > 1,7). Pur non risultando materiali nel contesto attuale, l'evoluzione della normativa europea in materia di decarbonizzazione e la possibile revisione dei processi produttivi potrebbero rendere questi sub-topic materiali nel medio termine. L'impresa si impegna a monitorare annualmente le condizioni.



ESRS E3 —
Acqua e Risorse Marine

Il topic non è stato sottoposto alla Valutazione di Doppia Materialità in quanto ritenuto non materiale rispetto al contesto aziendale. Nella fase di analisi del contesto e di definizione della long list degli impatti potenziali, è emerso che l'attività di Air Fire S.p.A. non comporta un utilizzo significativo di risorse idriche né scarichi in corpi idrici superficiali o sotterranei. Il topic è stato pertanto escluso prima della fase di scoring, in quanto non pertinente alla natura, alle dimensioni e alla localizzazione delle attività aziendali. L'impresa si riserva di riconsiderare tale esclusione qualora intervengano cambiamenti rilevanti nel modello di business o nel quadro normativo.

Nota: sebbene dall'Analisi di Doppia Materialità la tematica corrispondente all'ESRS E3 — Acqua e Risorse Marine risulti non rilevante (materiale) per Air Fire S.p.A., l'azienda ha ritenuto comunque opportuno rendicontare i consumi idrici nel presente report secondo lo standard VSME (B6 — Acqua e Risorse Marine), in coerenza con le pratiche e le politiche adottate nel percorso di transizione verso un'economia più sostenibile.



ESRS E4 — Biodiversità ed Ecosistemi

Il topic non è stato sottoposto alla Valutazione di Doppia Materialità in quanto ritenuto non applicabile al contesto aziendale. Dall'analisi del contesto e dalla definizione della long list è emerso che i siti operativi di Air Fire S.p.A. non sono localizzati in prossimità di aree sensibili dal punto di vista della biodiversità o degli ecosistemi e non sono stati identificati nessi causali diretti o indiretti tra i processi aziendali e impatti su specie, habitat o servizi ecosistemici. Il topic è stato pertanto escluso prima della fase di scoring. L'impresa si riserva di riconsiderare tale esclusione qualora intervengano cambiamenti rilevanti nelle attività o nella catena del valore.



ESRS G1 — Condotta Aziendale

(sub-topic: Cultura d'Impresa)

All'esito della Valutazione di Doppia Materialità 2025, il sub-topic Cultura d'impresa (Impact Score: 1,94 | Financial Score: 1,50) non ha superato le soglie di materialità definite (Impact > 2,0; Financial > 1,7). L'impresa monitora tuttavia il proprio assetto di governance interna e si riserva di riconsiderare la materialità del tema in sede di aggiornamento annuale della valutazione.

3.

Airfire
Building Security

**Strategia, modello di business,
politiche e iniziative**

(B2, C1-C2)



C1 — Strategia: modello di business e sostenibilità

Elemento	Descrizione
(a) Principali prodotti e/o servizi offerti	Progettazione, produzione e manutenzione di sistemi antincendio (impianti a gas inerti, CO ₂ , sprinkler, schiuma, acqua nebulizzata); general contracting (progetti chiavi in mano, edilizia e impiantistica); facility management (manutenzione e gestione edifici/infrastrutture); formazione su sicurezza, prevenzione incendi e HSE.
(b) Mercati significativi (B2B/ B2C, geografie)	Esclusivamente B2B. Clientela composta da enti governativi, strutture pubbliche e private nei settori industria, energia, trasporti e civile. Presenza capillare in Italia.
(c) Principali fornitori (settore, geografie)	Fornitori di componenti tecnici e materiali per impianti antincendio, prevalentemente italiani.
(c) Principali clienti e canali distributivi	Enti pubblici, PA, gestori di infrastrutture, imprese industriali ed energetiche. Canale diretto (forza commerciale interna, uffici tecnico-commerciali territoriali).
(d) Elementi di strategia connessi alla sostenibilità	Adozione dello standard SRG 88088:2020 e allineamento progressivo negli anni a CSRD/ESRS/ VSME; mappatura SDGs con target operativi; efficienza energetica e decarbonizzazione (flotta elettrica, eco-driving, digitalizzazione); acquisti sostenibili (ISO 20400); gestione responsabile dei rifiuti; welfare e sviluppo professionale; istituzione della Fondazione Evangelisti per progetti sanitari ed educativi.

Catena del valore e approccio integrato

Air Fire S.p.A. gestisce internamente l'intero ciclo di vita dei suoi prodotti e servizi, dalla progettazione alla manutenzione, garantendo elevati standard di qualità e conformità alle normative internazionali (UNI, EN, NFPA, VdS, BS, GOST). L'azienda collabora con fornitori qualificati, prevalentemente italiani, per assicurare l'affidabilità e la sicurezza delle soluzioni offerte. L'approccio integrato di Air Fire S.p.A. si riflette anche nella formazione continua del personale e nell'adozione di tecnologie all'avanguardia, con l'obiettivo di anticipare le esigenze del mercato e promuovere una cultura della sicurezza e della sostenibilità.

L'immagine rappresenta la catena del valore di Air Fire S.p.A. articolata in tre tratte: a monte (fornitori), operazioni proprie e a valle (clienti e utilizzatori finali). Il tracciato rosa indica il "percorso" lungo cui si manifestano impatti, rischi e opportunità, collegati ai numeri riportati nella legenda.

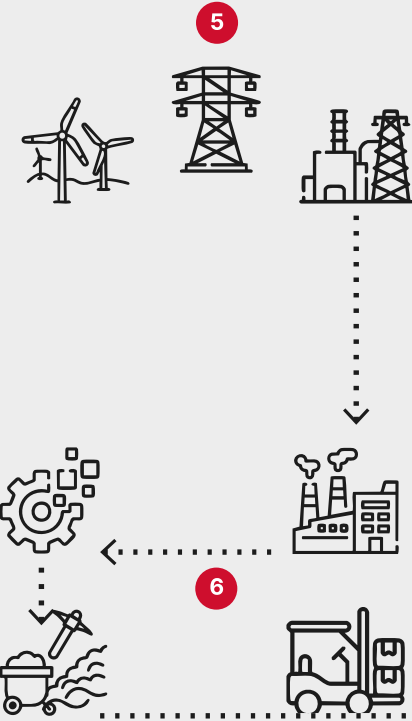
A valle, dove i prodotti e i servizi sono installati e utilizzati, emergono due temi critici: da un lato gli impatti informativi verso consumatori e utenti (1), cioè la chiarezza di istruzioni, etichette e comunicazioni sulla sicurezza d'uso; dall'altro il possibile inquinamento connesso alla gestione di sostanze chimiche impiegate negli interventi (3). In questa stessa interfaccia con il mercato si collocano anche i rischi per i diritti di consumatori e utenti (5), che comprendono conformità, sicurezza del prodotto/servizio e tutela dei dati nei sistemi digitalizzati.

Nel cuore delle operazioni interne l'attenzione si concentra su due aspetti: le emissioni dei processi produttivi (2), che Air Fire S.p.A. può governare direttamente tramite efficienza energetica e controlli ambientali, e la distribuzione di valore economico sul territorio (4), che si concretizza in occupazione, acquisti e imposte e rappresenta l'impatto positivo più immediato della presenza aziendale. Sempre all'interno rientra l'opportunità di posizionamento (7): investire in prodotti e servizi più sicuri, efficienti e protetti dal punto di vista dei dati rafforza la fiducia dei clienti e differenzia l'offerta.

A monte, nella fornitura di componenti e competenze, il punto sensibile è la disponibilità di fornitori affidabili e di know-how locale (6). Una catena di fornitura fragile può rallentare consegne, incidere sulla qualità e aumentare i rischi di non conformità; da qui l'importanza di qualificare i partner, sviluppare competenze e presidiare gli standard.

In sintesi, la tavola mostra che la sostenibilità per Air Fire S.p.A. non si esaurisce nelle emissioni interne: coinvolge la qualità delle informazioni fornite agli utenti, la gestione responsabile delle sostanze, la resilienza della supply chain e la tutela dei diritti dei consumatori, mentre sul fronte delle opportunità evidenzia come innovazione e protezione dei dati possano tradursi in vantaggio competitivo lungo l'intera catena del valore.

Fornitori



A MONTE

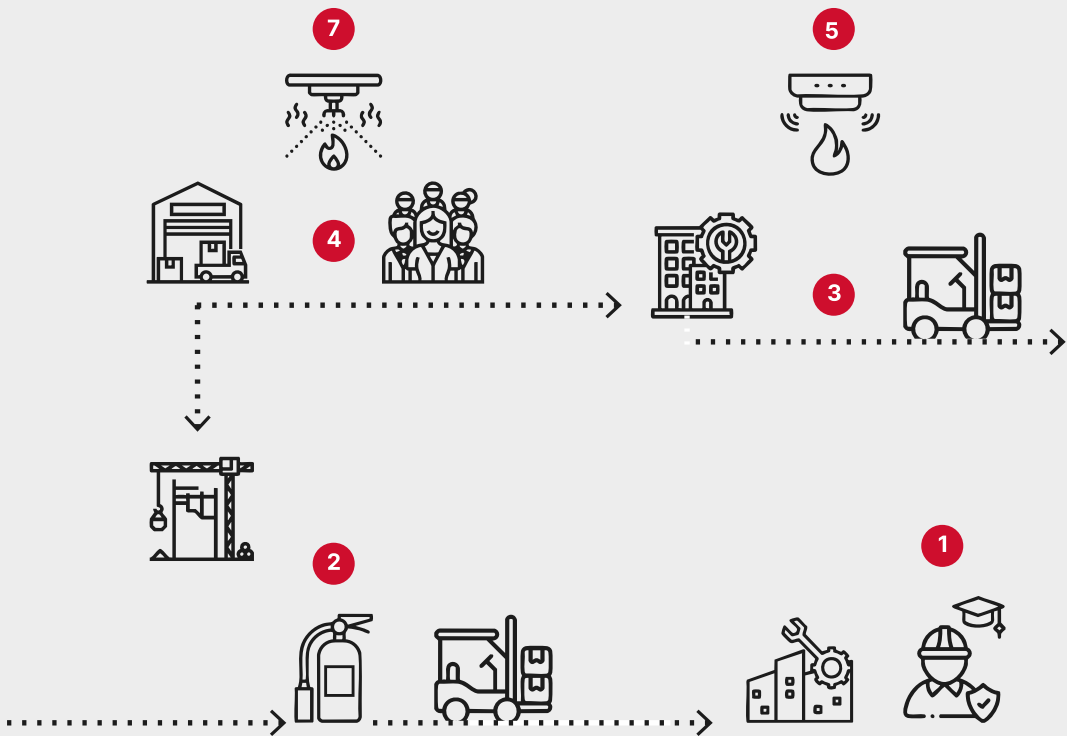
Fase della catena del valore

IMPATTI NEGATIVI

- 1) Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali
- 2) emissioni derivanti dai processi produttivi
- 3) Inquinamento da sostanze chimiche utilizzate

IMPATTI POSITIVI

- 4) Distribuzione di valore economico nel territorio



OPERAZIONI PROPRIE

Fase della catena del valore

A VALLE

Fase della catena del valore

RISCHI

- 5) Rischi connessi alla tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti finali
- 6) Riduzione della disponibilità di fornitori affidabili e la perdita di competenze tecniche local

OPPORTUNITA'

- 7) Migliore posizionamento sul mercato dovuto a investimenti relativi ai prodotti e servizi offerti (potenziamento delle misure di protezione der dau nexa impianti)

B2 — Pratiche, Politiche e Iniziative per la Transizione verso un'Economia più Sostenibile

3. Strategia, modello di business, politiche e iniziative (B2, C1-C2)

B2 — Pratiche, Politiche e Iniziative per la Transizione verso un'Economia più Sostenibile

Nella tabella seguente sono riportate le principali tematiche di sostenibilità identificate come rilevanti per Air Fire S.p.A., con indicazione delle pratiche e politiche in essere, della loro disponibilità pubblica, della presenza di target misurabili e del livello di responsabilità manageriale assegnato.

Tematica	Pratiche / Politiche esistenti? (Sì/NO)	Pubblicamente disponibili? (Sì/NO)	Target definiti? (Sì/NO)	Responsabile Senior? (Sì/NO)
Cambiamento Climatico	Sì	Sì	NO	NO
Inquinamento	Sì	Sì	NO	NO
Acqua e Risorse Marine	Sì	Sì	NO	NO
Economia Circolare	Sì	Sì	NO	NO
Forza Lavoro Propria	Sì	Sì	NO	Sì (ma organi collettivi)
Lavoratori nella Catena del Valore	Sì	Sì	NO	NO
Comunità Interessate	Sì	Sì	NO	NO
Consumatori e Utenti Finali	Sì	Sì	NO	NO
Condotta Aziendale	Sì	Sì	NO	Sì

C2 —
Descrizione delle Pratiche, delle Politiche e/o delle Iniziative Future per la Transizione verso un'Economia più Sostenibile

La seguente disclosure descrive le pratiche e politiche in essere di Air Fire S.p.A. per le seguenti tematiche ritenute rilevanti:
Cambiamento Climatico • Inquinamento • Acqua • Economia Circolare • Forza Lavoro Propria • Lavoratori nella Catena del Valore • Comunità Interessate • Consumatori e Utenti Finali • Condotta Aziendale.



Cambiamento Climatico ed Energia

Air Fire S.p.A. ha adottato una Politica Aziendale Integrata (rev.9, aprile 2026) che include impegni espliciti in materia di cambiamento climatico, efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili, tra cui la riduzione dei consumi energetici anche attraverso l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e l'integrazione della gestione del rischio climatico nei processi aziendali. I sistemi di gestione adottati includono UNI EN ISO 14001 (gestione ambientale) e UNI CEI EN ISO 50001 (gestione dell'energia).



Inquinamento

La Politica Integrata impegna Air Fire S.p.A. a prevenire l'inquinamento di acqua, aria, suolo e sottosuolo e a scegliere attrezzature e materie prime considerando gli impatti ambientali. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (rev.02, maggio 2026) include una Parte Speciale dedicata ai reati ambientali, con protocolli operativi specifici per la prevenzione degli illeciti in materia di inquinamento.



Acqua e Risorse Marine

La Politica Aziendale Integrata di Air Fire S.p.A. (rev.9, aprile 2026) include impegni in materia di tutela della risorsa idrica, con particolare riferimento alla prevenzione dell'inquinamento dell'acqua e alla minimizzazione dei consumi idrici nell'ambito delle attività operative. Data la natura dell'attività svolta — progettazione, installazione e manutenzione di impianti antincendio e tecnologici — Air Fire S.p.A. non presenta impatti diretti sugli ecosistemi marini.



Economia Circolare

Air Fire S.p.A. formalizza nella propria Politica Integrata l'impegno a minimizzare il consumo di energia, acqua e materie prime, a razionalizzare la produzione di rifiuti favorendone il recupero e il riutilizzo in un'ottica di economia circolare, e a orientare i processi aziendali verso soluzioni di maggiore rispetto per l'ambiente.



Forza Lavoro Propria

Air Fire S.p.A. gestisce le tematiche relative alla propria forza lavoro attraverso un sistema integrato di politiche e standard:

- Salute e sicurezza sul lavoro: sistema di gestione conforme a UNI EN ISO 45001, con valutazione dei rischi, programmi di formazione obbligatoria e RSPP nominato;
- Responsabilità sociale: sistema di gestione conforme a SA8000, che garantisce condizioni di lavoro etiche, divieto di lavoro minorile e forzato, libertà di associazione e retribuzione equa. Un Social Performance Team è nominato per la gestione operativa;
- Parità di genere e inclusione: sistemi di gestione conformi a UNI/PdR 125 e UNI ISO 30415, con un Comitato Guida dedicato e KPI di genere definiti;

- Formazione: programmi di formazione continua su sicurezza, sostenibilità e tematiche ESG rivolti a tutti i livelli dell'organizzazione, con un Team di Valutazione del Benessere nominato per l'applicazione e la valutazione dei Principi Etici e Sociali.



Lavoratori nella Catena del Valore

Air Fire S.p.A. estende i propri requisiti etici e di sostenibilità alla supply chain attraverso procedure di qualifica dei fornitori basate su criteri etici, ambientali e di qualità, in conformità allo standard UNI ISO 20400 (acquisti sostenibili). Il Codice di Condotta Anti-Corruzione include obblighi espliciti per i fornitori in materia di rispetto delle normative anticorruzione e delle leggi applicabili, con clausole contrattuali dedicate.



Comunità Interessate

La Politica Integrata formalizza l'impegno di Air Fire S.p.A. verso le comunità locali attraverso il dialogo attivo con gli stakeholder, la promozione di progetti a valenza sociale, e il supporto al territorio tramite liberalità e sponsorizzazioni.



Consumatori e Utenti Finali

Air Fire S.p.A. garantisce ai propri clienti standard di qualità del servizio in conformità a UNI EN ISO 9001, trasparenza nelle comunicazioni commerciali e tutela dei dati personali. La Politica per la Sicurezza delle Informazioni (documento pubblico) definisce gli impegni aziendali in materia di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni, in conformità agli standard UNI CEI ISO/IEC 27001 e 27002.



Condotta Aziendale

Air Fire S.p.A. ha strutturato un sistema di governance etica articolato su più livelli:

- Anticorruzione: sistema di gestione conforme a UNI EN ISO 37001, con Codice di Condotta Anti-Corruzione adottato dall'Assemblea dei Soci, principio di tolleranza zero alla corruzione e nomina di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (come da organigramma del Modello 231);
- Modello 231: modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (rev.02, maggio 2026), con Organismo di Vigilanza indipendente nominato (come da organigramma);
- Whistleblowing: canali di segnalazione dedicati con tutela dell'identità del segnalante, conformi alla normativa vigente;
- Codice etico: adottato e comunicato a tutti i dipendenti, collaboratori e fornitori, con sistema sanzionatorio formalizzato.



4.

Airfire
Building Security

**Ambiente e metriche
ambientali**

(B3-B4, B6-B7, C3-C4)

B3 —
Energia ed Emissioni di Gas Serra

Consumo di Energia e Mix Energetico

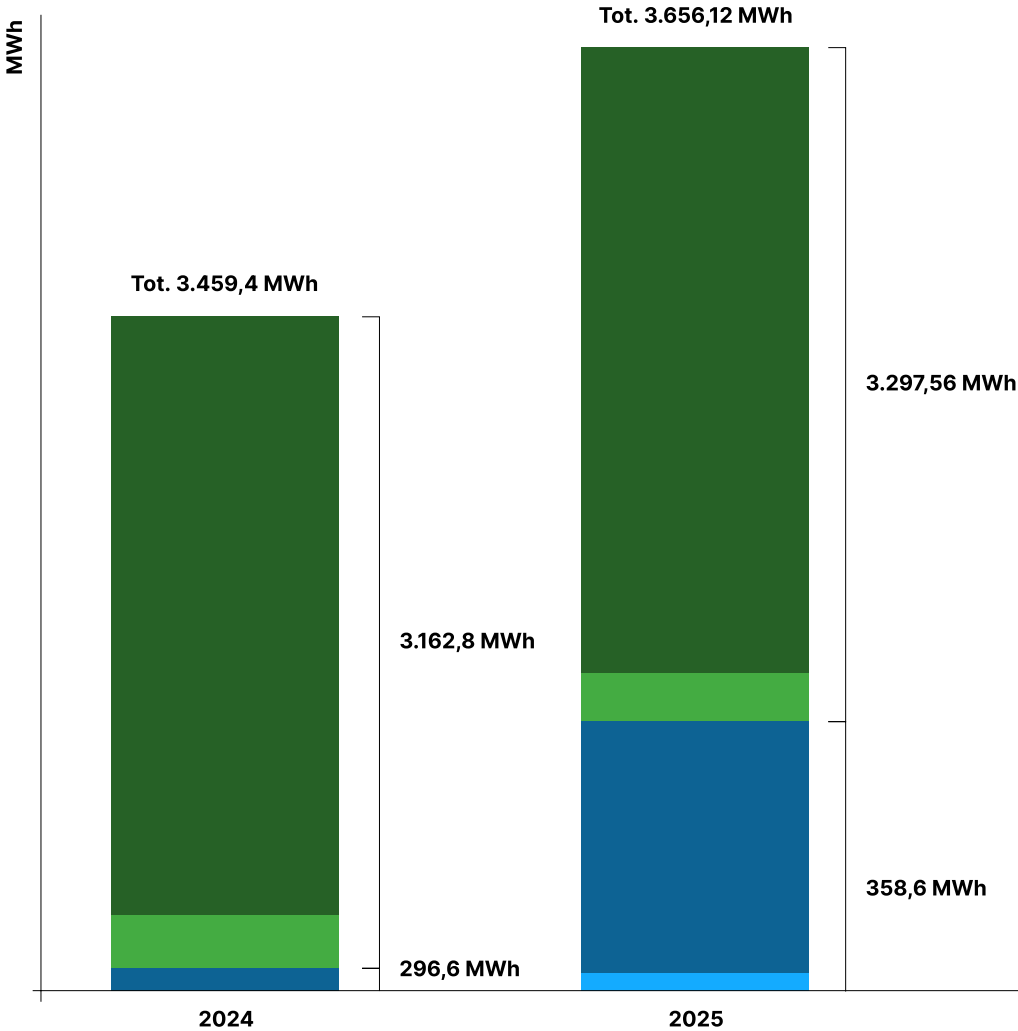
Nel 2025 Air Fire S.p.A. ha consumato complessivamente 3.656,12 MWh di energia, in lieve aumento rispetto ai 3.459,4 MWh del 2024 (+5,7%). Il mix energetico è composto per la quasi totalità da combustibili, utilizzati per la flotta aziendale e per il riscaldamento delle sedi, e per la parte restante da elettricità acquistata dalla rete.

La quota di energia da fonti rinnovabili ammonta a 64,5 MWh, interamente riconducibile all'utilizzo di HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) come combustibile.

Il report sui consumi energetici 2025 è disponibile alla tabella seguente:

Anno	Fonte energetica	Rinnovabile (MWh)	Non rinnovabile (MWh)	Totale (MWh)
2025	Elettricità (da bollette)	25,90 (*)	332,7 MWh	358,6 MWh
	Combustibili (gas, diesel, altro)	64,5 MWh (HVO)	3.233,1 MWh (diesel + benzina + gas naturale)	3.297,56 MWh (diesel + benzina + gas naturale)
	Totale	90,4 MWh	3.556,15 MWh	3.656,12 MWh
2024	Elettricità (da bollette)	0	296,6 MWh	296,6 MWh
	Combustibili (gas, diesel, altro)	70,2 MWh (HVO)	3.092,6 MWh (diesel + benzina + gas naturale)	3.162,8 MWh (diesel + benzina + gas naturale)
	Totale	70,2 MWh	3.389,2 MWh	3.459,4 MWh

(*) Tale quota di elettricità rinnovabile non deriva da impianti propri di produzione energetica né dall'acquisto di Garanzie d'Origine (GO), ma è determinata sulla base della percentuale media di energia rinnovabile comunicata dal gestore della rete o dal fornitore di energia.



Emissioni di gas serra Scope 1 e 2

La tabella seguente riporta le emissioni di gas a effetto serra (GHG) relative agli Scope 1 e 2 per gli esercizi 2025 e 2024.

Scope	Anno 2025 (tCO2eq)	Anno 2024 (tCO2eq)
Scope 1 - Emissioni dirette (fonti proprie)	851,25	795,09
Scope 2 - Location-based	71,80	70,36
Scope 2 - Market-based	79,40	61,84

Emissioni di gas serra Scope 3

La tabella seguente riporta le emissioni indirette di gas a effetto serra (GHG) classificate come Scope 3, generate lungo la catena del valore dell'azienda, per gli esercizi 2025 e 2024.

Scope	Anno 2025 (tCO2eq)	Anno 2024 (tCO2eq)
Scope 3 - Emissioni indirette	231,54	215,82

Il processo di calcolo e rendicontazione delle emissioni di gas serra è attualmente in fase di progressivo rafforzamento. Air Fire S.p.A. è impegnata nel rafforzamento delle attività di rendicontazione, con particolare riferimento alle emissioni di categoria 3 e 4.

L'azienda è consapevole che ulteriori categorie Scope 3 potrebbero risultare rilevanti e si impegna a valutarne la quantificazione nei successivi esercizi di rendicontazione.

La seguente tabella illustra il totale delle emissioni per gli anni 2024 e 2025.

Emissioni totali	Anno 2025 (tCO2eq)	Anno 2024 (tCO2eq)
Totale (basate sulla posizione)	1.154,59	1.081,27
Totale (basate sul mercato)	1.162,19	1.072,75

Intensità GHG

L'intensità delle emissioni di gas serra esprime il rapporto tra le emissioni totali di GHG (Scope 1, 2 e 3) e il fatturato netto della società, consentendo di valutare l'efficienza carbonica in relazione al volume di attività generato. Ai fini del presente indicatore, le emissioni Scope 2 sono state calcolate secondo l'approccio location-based.

Anno 2025 (tCO2eq / € fatturato)	Anno 2024 (tCO2eq / € fatturato)
0,000021737	0,00002077

B4 —
Inquinamento di Aria, Acqua e Suolo

Air Fire S.p.A. è certificata ISO 14001:2015 e rendiconta volontariamente le proprie emissioni di inquinanti nell’ambito del proprio Sistema di Gestione Integrata (SGI). Nell’esercizio 2025 Air Fire S.p.A. non ha rilevato emissioni di inquinanti convenzionali in aria, acqua o suolo in quantità soggette a obbligo di comunicazione alle autorità competenti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 o di altra normativa applicabile. In particolare:

Aria - fumi di saldatura:

le emissioni derivanti dall’attività di saldatura presso la sede di Roma - Via della Tenuta della Mistica sono monitorate mediante analisi periodica annuale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 272. Gli esiti delle analisi risultano conformi ai limiti autorizzati;

i dati analitici puntuali per singolo inquinante (NOx, polveri, metalli) sono disponibili nel registro del SGI. Air Fire S.p.A. valuta l’opportunità di includere i valori analitici nei successivi aggiornamenti del bilancio.

Aria - gas fluorurati (HFC):

non sono state rilevate perdite di gas fluorurati dagli impianti di condizionamento nel periodo di riferimento (0 kg). I libretti degli impianti sono aggiornati ai sensi del DPR 43/2012; la manutenzione è affidata a tecnico qualificato F-Gas.

Acqua:

gli scarichi idrici prodotti presso tutte le sedi sono esclusivamente di natura civile, recapitati in pubblica fognatura senza sostanze inquinanti industriali. Non sono stati prodotti scarichi in corpi idrici superficiali o sotterranei.

Suolo:

non si sono verificati episodi di sversamento o contaminazione del suolo nel periodo di riferimento. Nelle aree di stoccaggio di oli e gasolio sono presenti bacini di contenimento e superfici pavimentate.



B6 —
Acqua e Risorse Marine

Air Fire S.p.A. si approvvigiona di acqua ad uso esclusivamente civile e domestico tramite acquedotto pubblico presso tutte le proprie sedi operative. L'azienda non dispone di processi produttivi che determinano un consumo significativo di acqua di processo; pertanto, come previsto dal VSME B6 §36, il consumo

idrico non è oggetto di rendicontazione separata. Il prelievo idrico totale, corrispondente all'acqua prelevata dall'acquedotto pubblico come risultante dalle bollette di fornitura, è riportato nella tabella seguente.

Quantità totale di acqua prelevata da tutti i siti	Anno 2025 - Tot. generato (m³)	Anno 2024 - Tot. generato (m³)
Prelievo idrico totale	2.905 m³	2.282 m³
Quantità di acqua prelevata nei siti ubicati in aree ad alto stress idrico	0 m³ (*)	0 m³

Le sedi di Roma ricadono nel Distretto Appennino Centrale (WEI+ annuo < 20% per tutto il periodo 2015-2019: nessuna condizione di stress idrico). La sede di Cusago ricade nel Distretto del Fiume Po (WEI+ annuo < 20%, con l'eccezione dell'anno siccitoso 2017 = 29,1%: stress lieve e non strutturale). Lo stress idrico estivo del Distretto Po (WEI+ luglio-settembre 2019 = 60,2%) è attribuibile per l'85% ai prelievi agricoli e non è rilevante per l'attività di Air Fire S.p.A., che utilizza acqua esclusivamente ad uso civile. Nessuna sede risulta pertanto ubicata in un'area ad alto stress idrico strutturale (WEI+ > 40% annuo). Lo strumento WRI Aqueduct (VSME §156) non ha restituito dati disponibili per le coordinate delle sedi operative.

(*) La verifica dello stress idrico è stata condotta tramite l'indicatore WEI+ (Water Exploitation Index Plus) elaborato da ISPRA e ISTAT nel contesto del Reporting WISE 2022 (fonte: <https://indicatoriambientali.isprambiente.it/it/risorse-idriche-e-bilancio/wei-water-exploitation-index-plus>), come previsto dal VSME §158.



B7 —
Uso delle Risorse, Economia Circolare
e Gestione dei Rifiuti

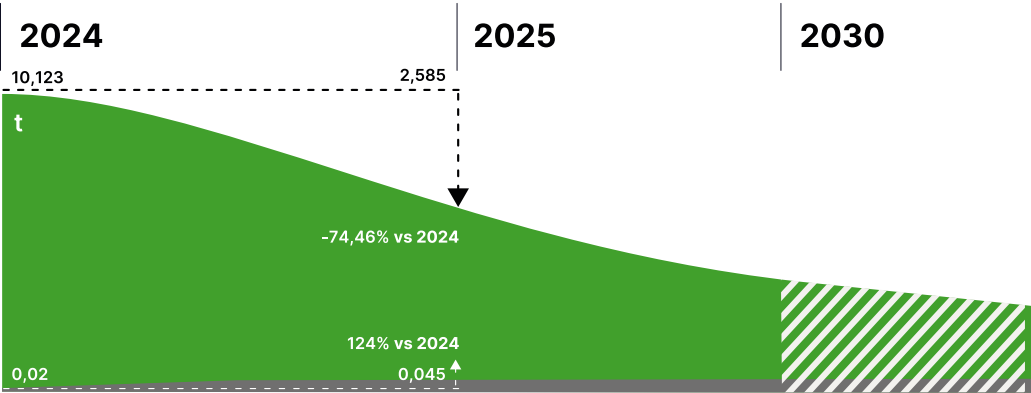
Principi di economia circolare

L’organizzazione adotta un sistema di gestione dei rifiuti strutturato in conformità alla gerarchia stabilita dalla Direttiva 2008/98/CE (Direttiva Quadro sui Rifiuti), che individua nella prevenzione il livello prioritario di intervento, anteposto al riutilizzo, al riciclaggio e alle ulteriori forme di recupero. In tale quadro, le misure operative implementate sono le seguenti:

- Ottimizzazione dei sistemi di imballaggio: si utilizzano soluzioni di imballaggio riutilizzabili o riciclabili, riducendo al minimo il ricorso a materiali superflui. A supporto della logistica interna, vengono utilizzati sistemi di movimentazione multi-uso, tra cui pallet, casse e ceste;
- Programmi strutturati di riuso: vengono attivamente promossi il riutilizzo di materiali e attrezzature. A titolo esemplificativo, i contenitori in cartone in condizioni d’integrità vengono riutilizzati per attività di stoccaggio interno;
- Manutenzione preventiva e prolungamento della vita utile dei beni: è operativo un piano di manutenzione regolare su macchinari e attrezzature, realizzato con il supporto di tecnici specializzati e centri di assistenza al fine di estenderne la vita utile. Tale approccio consente di ridurre la probabilità di guasti e di sostituzioni premature. Il differimento dell’obsolescenza tecnica delle apparecchiature risulta pienamente coerente con l’obiettivo di limitare la produzione di nuovi beni e, conseguentemente, la generazione di nuovi flussi di rifiuto.

Produzione e gestione dei rifiuti

La tabella seguente riporta i quantitativi di rifiuti generati dall’azienda nel corso dell’esercizio 2025, distinti tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, con confronto rispetto all’anno precedente.



Tipo di rifiuto	Anno 2025 - Tot. generato (t)	Anno 2025 - Riciclo/Riuso (t)	Anno 2025 - Smaltimento (t)	Anno 2024 - Tot. generato (t)
Rifiuti non pericolosi	2.584,79	N.D.	N.D.	10.123,43
Rifiuti pericolosi	44,89	N.D.	N.D.	20,06
Totale rifiuti	2.629,68	784,3 (29,82%)	1.845	10.143,49

Nota: alla data di redazione del presente report non sono disponibili dati di dettaglio sulla ripartizione dei rifiuti tra recupero/riciclo e smaltimento per singola categoria di rifiuto (pericoloso e non pericoloso).

Nota 2: alla data di redazione del presente report non sono disponibili dati di dettaglio relativi alle quantità di rifiuti destinati a riciclo e riuso per l’esercizio 2024.

La tabella seguente riporta i principali flussi di rifiuti in kg generati dall’azienda nel corso degli esercizi 2025 e 2024, suddivisi per tipologia di materiale e secondo codice EER (European List of Waste).

EER	Descrizione	Anno 2025 - produzione (kg)	Anno 2024 - produzione (kg)
010507	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	0	8.383.460
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	0	0
020106	Feci animali, urine e letame	370	
080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	350	200
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	14	6
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	30	0
130701*	Olio combustibile e carburante diesel	0	0
140601*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	3.805,5	1.008
150101	Imballaggi di carta e cartone	11.700	23.720
150102	Imballaggi di plastica		10.620
150103	Imballaggi in legno	310	0
150106	Imballaggi in materiali misti	107.405	151.670
150107	Imballaggi di vetro	510	

150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	420	210
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	0	0
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell’olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	620	120
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	0	0
160104*	VEICOLI FUORI USO	1.400	
160107*	Filtri dell' olio	0	0
160117	Metalli ferrosi	0	0
160119	Plastica	920	0
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	3.660	0
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 e 16 02 12	420	7.570
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	1.930	240
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	180	
160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	60	0
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	150	35
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	10.847,1	19.460
160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	49.950	214.260
160601*	Batterie al piombo	3.155	2.800

160602*	Batterie al nichel-cadmio	0	0
160708*	Rifiuti contenenti oli	0	0
161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	1.220	0
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	71.340	0
170101	Cemento	55.660	683.060
170102	Mattoni	160	940
170103	Mattonelle e ceramiche	0	0
170106*	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	0	6.280
170107	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	71.390	113.210
170201	Legno	5.040	4.150
170202	Vetro		640
170203	Plastica	20.770	9.090
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	21.100	
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	1.170	85.350
170402	Alluminio	0	0
170405	Ferro e acciaio	228.650	179.790
170407	Metalli misti	32.260	15.220
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	80	0
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	1.767.570	0
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	520	0

170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	23.620	30.220
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	1.520	0
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	116.760	191.880
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	0	30
200111	Prodotti tessili	0	50
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	8.040	1.840
200139	Plastica	0	0
200140	Metalli	0	0
200201	Rifiuti biodegradabili	1.780	3.280
200304	Fanghi delle fosse settiche	0	0
200306	Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	0	0
200307	Rifiuti ingombranti	2.820	3.080
TOTALE (kg)		2.629.677	10.143.489
TOTALE NON PERICOLOSI (kg)		2.584.786,1	10.123.426
TOTALE PERICOLOSI (kg)		44.890,5	20.063
TOTALE RECUPERATI (R) (kg)		784.297 (29,82%)	N.D.

Rifiuti radioattivi

Le attività svolte da Air Fire S.p.A. non comportano la generazione di rifiuti radioattivi. L'impresa non utilizza sostanze radioattive nei propri processi produttivi, di installazione o di manutenzione, né opera in settori che ne prevedano l'impiego. Pertanto, la voce "rifiuti radioattivi" non è applicabile alla presente disclosure.

I rifiuti provenienti da lavorazione di cantiere vengono inviati direttamente presso gli impianti di recupero/smaltimento.

Presso le sedi di Cusago i rifiuti sono interamente di produzione interna e sono costituiti principalmente da imballaggi misti. I rifiuti derivanti da materiali isolanti, generati dalle attività di manutenzione e installazione delle porte tagliafuoco, vengono conferiti in deposito temporaneo presso la medesima sede.

I rifiuti generati presso le sedi di Roma sono costituiti principalmente da ferro e acciaio, imballaggi in materiali misti (derivanti dall'approvvigionamento di materiale nuovo), metalli misti (provenienti dagli scarti della produzione di estintori) e batterie di centraline antincendio (provenienti dai cantieri). Tutti i rifiuti, inclusi quelli generati nei cantieri di manutenzione, vengono trasportati e stoccati in deposito temporaneo presso la sede legale di Via del Maggiolino. Presso la sede operativa di Viale della Mistica è presente un deposito di ferro, acciaio e materiali misti, nonché contenitori per la raccolta differenziata gestiti direttamente da ACEA.



C3 — **Target di Riduzione delle Emissioni di Gas Serra e Piano di** **Transizione Climatica**

Alla data di redazione del presente bilancio, Air Fire S.p.A. non ha ancora definito target quantitativi formali di riduzione delle emissioni di gas serra (Scope 1, Scope 2 e Scope 3). L'impresa riconosce l'importanza di stabilire obiettivi misurabili e verificabili in materia di decarbonizzazione e si impegna a definire target di riduzione GHG nell'ambito del prossimo ciclo di pianificazione strategica, con riferimento all'esercizio 2025 come anno base dell'inventario GHG.

Analogamente, Air Fire S.p.A. non ha adottato un piano di transizione climatica formale ai sensi del VSME C3 §55. L'impresa valuterà l'opportunità di sviluppare tale piano negli esercizi successivi, anche in funzione dell'evoluzione del proprio profilo di rischio climatico e delle linee guida metodologiche applicabili alle PMI.



C4 —
Rischi Climatici

I rischi climatici riportati nella tabella seguente sono stati identificati e valutati nel Processo di Doppia Materialità. La valutazione dell'esposizione è condotta con metodologia RA (Rischio Ambientale = Probabilità × Magnitudo). Il livello di rischio (A/M/B) è determinato dal Financial Score normalizzato della DMA: score > 1,7 = Alto (A); score 1,5-1,7 = Medio (M); score < 1,5 = Basso (B).

Sub topic	Descrizione hazard / evento di transizione	Tipo di rischio	Orizzonte temporale	Livello	Azioni di adattamento / mitigazione
E1 - Adattamento ai cambiamenti climatici	Perdita di competitività per necessità di adattare rapidamente tecnologie e servizi a normative più stringenti. Rischio di aumento dei costi operativi per aggiornare prodotti e servizi a standard più sostenibili; crescente richiesta di resilienza degli impianti da parte di clienti pubblici e privati.	Rischio di transizione - mercato e normativa	Lungo termine	B	• Sviluppo di sistemi antincendio intelligenti adattabili a scenari climatici estremi (es. calore, umidità); • Investimenti in R&S per tecnologie a basso impatto; • Monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa e adeguamento dell'offerta di prodotti/servizi.
E1 - Mitigazione dei cambiamenti climatici	Non conformità con le politiche europee e nazionali di decarbonizzazione: rischio di penali per mancato adeguamento ai regolamenti ambientali nel settore antincendio; mancato adeguamento tempestivo delle nuove richieste del mercato e della regolazione ambientale.	Rischio di transizione - policy e normativa	Lungo termine	B	• Efficientamento energetico delle sedi e officine; • Sviluppo di impianti certificati 'carbon neutral' per progetti pubblici o infrastrutture green.
E1 - Energia	Crescente instabilità energetica come fattore di vulnerabilità economica e strategica in un contesto di transizione ecologica accelerata. Elevata dipendenza da fonti energetiche fossili per le attività operative, produttive e logistiche.	Rischio di transizione - mercato	Medio termine	B	• Installazione di pannelli fotovoltaici per alimentare le sedi; • Progressivo rinnovo flotta con veicoli a basse emissioni ed elettrici.

Il processo condotto non ha incluso una valutazione puntuale e strutturata dell'esposizione e sensibilità degli specifici asset aziendali, delle attività operative e della catena del valore ai singoli hazard climatici fisici (acuti e cronici) e agli eventi di transizione, così come previsto dal VSME C4 §57(b). Ciò è dovuto all'assenza, allo stato attuale, di linee guida metodologiche armonizzate

a livello VSME per la conduzione di tale tipo di analisi. Air Fire S.p.A. si impegna ad approfondire questi aspetti nei successivi esercizi di rendicontazione, integrando progressivamente un'analisi di esposizione e sensibilità degli asset per scenario climatico, man mano che le linee guida metodologiche per le PMI si consolideranno.



A close-up photograph of several red ants on a green leaf. The ants are positioned along the edge of the leaf, which is resting on a textured surface. The background is a soft, out-of-focus green. A white rectangular box is overlaid on the left side of the image, partially covering the ants and the leaf.

5.

Airfire

Building Security

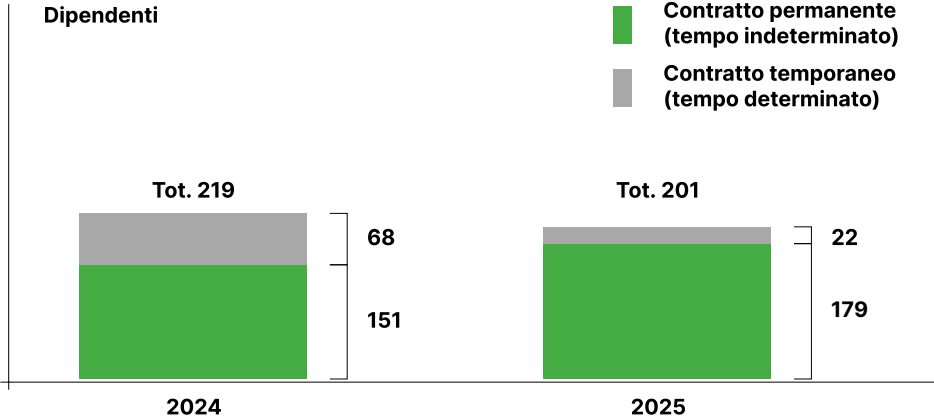
**Metriche sociali
(B8-B10, C5-C7)**

B8 —
Forza Lavoro — Caratteristiche Generali

Tipologia di contratto

La tabella seguente mostra la composizione dell'organico aziendale al 31/12/2025 e al 31/12/2024 secondo la metodologia Headcount, distinta per tipologia contrattuale (tempo determinato e indeterminato).

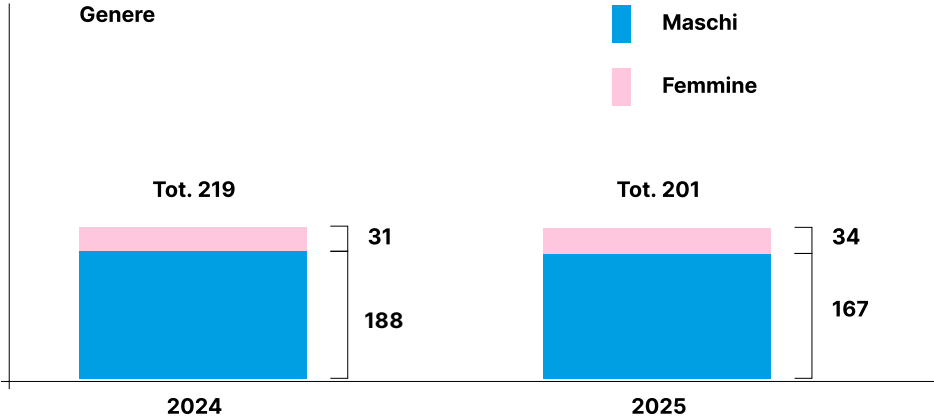
Tipo di contratto	N° dipendenti 2025	N° dipendenti 2024
Contratto permanente (tempo indeterminato)	179	151
Contratto temporaneo (tempo determinato)	22	68
Totale dipendenti	201	219



Genere

La tabella seguente mostra la composizione dell'organico aziendale per il 2025 e il 2024 con distinzione per genere.

Genere	N° dipendenti 2025	N° dipendenti 2024
Maschi	167	188
Femmine	34	31
Totale dipendenti	201	219



B9 —
Forza Lavoro — Salute e Sicurezza

Paese di impiego

La tabella seguente mostra come il personale aziendale sia interamente impiegato sul territorio italiano.

Paese di impiego	N° dipendenti 2025	N° dipendenti 2024
Italia	201	219

Tasso di turnover

La seguente tabella illustra, per gli esercizi 2024 e 2025, il numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda nel corso dell'anno, il numero medio di dipendenti e il conseguente tasso di turnover, determinato come rapporto percentuale tra il numero di dipendenti usciti e il numero medio di dipendenti dell'anno [(n° dipendenti usciti / n° medio dipendenti) * 100].
Ai fini del calcolo, i dipendenti cessati includono esclusivamente i soggetti il cui rapporto di lavoro si è concluso nel corso dell'anno di riferimento; sono pertanto esclusi i dipendenti risultanti in forza sia al 1° gennaio che al 31 dicembre di ciascun anno.

Indicatore	Anno 2025	Anno 2024
N° dipendenti usciti durante l'anno	68	96
N° medio dipendenti nell'anno	199,55	198
Tasso di turnover [%]	34	48,48

La tabella seguente riporta gli indicatori relativi agli infortuni sul lavoro dell'azienda per gli esercizi 2025 e 2024. Il computo include esclusivamente gli infortuni occorsi durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, mentre sono esclusi gli infortuni in itinere, ovvero quelli verificatisi durante il tragitto casa-lavoro e lavoro-casa.

Indicatore	Anno 2025	Anno 2024
N° infortuni sul lavoro registrati	4	3
Ore lavorate da un dipendente a tempo pieno nel periodo di riferimento	1.326	1.394
Totale ore lavorate nell'anno	356.642	330.431
Tasso di infortuni registrabili [(N° infortuni / ore lavorate) * 200.000]	2,2	1,82
N° decessi per infortuni sul lavoro	0	0
N° decessi per malattie professionali	0	0



B10 —
Forza Lavoro — Retribuzione, Contrattazione Collettiva e
Formazione

La tabella seguente riporta gli indicatori relativi a retribuzione, contrattazione collettiva e formazione della forza lavoro di Air Fire S.p.A. per gli esercizi 2025 e 2024.

Indicatore	Anno 2025	Anno 2024
Tutti i dipendenti ricevono ≥ salario minimo applicabile? (Sì/NO)	Sì	Sì
Divario retributivo di genere (%)	-3,2%	N.D.
% dipendenti coperti da CCNL	100%	100%
Ore medie di formazione per dipendente - Uomini	15,78	N.D.
Ore medie di formazione per dipendente - Donne	4,06	N.D.
Ore medie di formazione per dipendente - Totale	14,7	12,83

Il divario retributivo di genere è calcolato come segue:
Divario retributivo di genere (%) = (Retribuzione oraria lorda media Uomini – Retribuzione oraria lorda media Donne) / Retribuzione oraria lorda media Uomini × 100

Un valore negativo indica che la retribuzione oraria lorda media delle donne è superiore a quella degli uomini. Il valore di -3,2% registrato nel 2025 indica pertanto che le dipendenti di genere femminile percepiscono in media una retribuzione oraria lorda superiore del 3,2% rispetto ai colleghi di genere maschile.

Il calcolo è stato effettuato sulla base dell’elaborazione delle buste paga relative all’esercizio 2025, considerando la retribuzione oraria lorda complessiva di tutti i dipendenti in forza al 31/12/2025, inclusiva di retribuzione base, straordinari e indennità fisse ricorrenti.

C5 —
Caratteristiche (Generali) Aggiuntive della Forza Lavoro

Rapporto Donne / Uomini a livello manageriale

La tabella seguente riporta il rapporto tra donne e uomini a livello manageriale per gli esercizi 2025 e 2024.

Indicatore	Anno 2025	Anno 2024
N° donne a livello manageriale	1	0
N° uomini a livello manageriale	3	0
Rapporto F/M (donne/uomini)	0,3	0

Nota metodologica 1

Nell'esercizio 2024 l'indicatore è stato calcolato includendo esclusivamente il personale formalmente inquadrato come dirigente ai sensi del CCNL applicato. In assenza di figure dirigenziali nell'organico di Air Fire S.p.A. alla data di rilevazione, il dato risultava pari a zero per entrambi i generi.

A partire dall'esercizio 2025, Air Fire S.p.A. ha adottato una definizione più ampia e sostanziale di livello manageriale, includendo il personale che ricopre funzioni di responsabilità manageriale identificato sulla base dell'organigramma aziendale, indipendentemente dall'inquadramento contrattuale formale come dirigente. Tale scelta riflette la struttura organizzativa effettiva dell'impresa, nella quale le responsabilità di gestione di persone, processi e risorse sono attribuite a figure che, pur non rivestendo la qualifica contrattuale di dirigente, esercitano de facto funzioni manageriali.

Lavoratori non dipendenti

La tabella seguente riporta il numero di lavoratori non dipendenti di Air Fire S.p.A. per gli esercizi 2025 e 2024, distinti per tipologia contrattuale.

Tipologia lavoratore	Anno 2025	Anno 2024
Lavoratori autonomi senza personale (esclusivi per l'impresa)	42	N.D.
Lavoratori interinali (agenzie NACE N78)	56	76

Nota metodologica 2

I dati relativi ai lavoratori non dipendenti sono rilevati al 31 dicembre 2025 (fotografia puntuale alla data di chiusura dell'esercizio), in coerenza con il criterio adottato per il conteggio dei dipendenti. Lavoratori autonomi senza personale (esclusivi per l'impresa): la categoria include i lavoratori che operano in forma autonoma, privi di propri dipendenti, e che svolgono la propria attività in via esclusiva o prevalente per Air Fire S.p.A. sulla base di contratti di collaborazione, mandato o prestazione d'opera. Sono inclusi i soggetti titolari di partita IVA che, pur non essendo legati all'impresa da un rapporto di lavoro subordinato, presentano un rapporto di dipendenza economica sostanziale nei confronti di Air Fire S.p.A.. Al 31/12/2025 risultano 42 lavoratori in questa categoria (dato non disponibile per il 2024, primo anno di rilevazione sistematica). Lavoratori interinali (agenzie NACE N78): la categoria include i lavoratori somministrati ad Air Fire S.p.A. da agenzie per il lavoro classificate nel codice NACE N78 (attività di ricerca, selezione e fornitura di personale), nell'ambito di contratti di somministrazione di lavoro. Tali lavoratori sono formalmente dipendenti dell'agenzia somministratrice ma svolgono la propria attività sotto la direzione e il controllo di Air Fire S.p.A. Al 31/12/2025 risultano 56 lavoratori interinali in forza.

Il criterio della fotografia puntuale al 31/12 potrebbe non essere pienamente rappresentativo del livello medio annuo di utilizzo dei lavoratori non dipendenti, in particolare per la componente interinale, che per sua natura è soggetta a variazioni significative nel corso dell'anno in funzione dell'andamento dei cantieri e delle commesse. Air Fire S.p.A. valuterà l'adozione di un criterio di rilevazione basato sulla media mensile nei successivi esercizi di rendicontazione, al fine di fornire una rappresentazione più accurata dell'effettivo ricorso a questa tipologia di lavoratori.

C6 —
Forza Lavoro — Politiche e Processi sui Diritti Umani

La tabella seguente presenta i due indicatori relativi alla tutela dei diritti umani della forza lavoro per gli esercizi 2025 e 2024. Air Fire S.p.A. ha adottato un impianto documentale strutturato a presidio dei diritti umani, costituito dal Codice Etico, dal sistema di gestione certificato SA8000, dalla Politica di Sostenibilità e dal Modello 231, integrato da policy di non discriminazione conformi agli standard UNI ISO 30415:2021 e UNI/PdR 125:2022.

A tutela della forza lavoro è inoltre attivo un meccanismo di gestione dei reclami articolato su più canali che consente ai lavoratori di segnalare eventuali criticità attraverso vie sia interne sia esterne all’organizzazione.

Domanda	Anno 2025	Anno 2024
L’impresa ha un codice di condotta o politica sui diritti umani per la forza lavoro?	Sì	Sì
L’impresa ha un meccanismo di gestione dei reclami per la forza lavoro?	Sì	Sì

C7 —
Gravi Incidenti in Materia di Diritti Umani

Come si può evincere dalla tabella di seguito, per gli esercizi 2025 e 2024, Air Fire S.p.A. non ha registrato alcun grave incidente in materia di diritti umani riguardante la forza lavoro propria (lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani, discriminazione), né la catena del valore, la comunità e i consumatori.

Tipologia di incidente	Anno 2025	Anno 2024
Lavoro minorile - forza lavoro propria	NO	NO
Lavoro forzato - forza lavoro propria	NO	NO
Tratta di esseri umani - forza lavoro propria	NO	NO
Discriminazione - forza lavoro propria	NO	NO
Altro (specificare)	NO	NO
Incidenti nella catena del valore / comunità / consumatori	NO	NO

6.

Airfire
Building Security

**Governance
(B11, C8, C9)**

B11 —
Condanne e Sanzioni per Corruzione e
Concussione

Nel corso dell'esercizio 2025 Air Fire S.p.A. non ha registrato condanne emesse da autorità giudiziarie nei confronti dell'impresa o di suoi esponenti per reati riconducibili alla corruzione o alla concussione, né ha sostenuto sanzioni pecuniarie obbligatorie derivanti da violazioni della normativa anti-corruzione e anti-concussione, imposte da tribunali, commissioni o altre autorità governative competenti.

Air Fire S.p.A. presidia il rischio di corruzione attraverso un sistema strutturato di governance etica che include: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo con Organismo di Vigilanza indipendente nominato; un sistema di gestione anti-corruzione conforme alla norma UNI EN ISO 37001; un Codice di Condotta Anti-Corruzione adottato dall'Assemblea dei Soci; e canali di segnalazione whistleblowing dedicati con tutela dell'identità del segnalante.

Indicatore	Anno 2025	Anno 2024
N° totale di condanne per violazione di leggi anti-corruzione e anti-concussione	0	0
Importo totale delle sanzioni per violazione di leggi anti-corruzione e anti-concussione (€)	0	0

C8 —
Ricavi da Settori Specifici ed Esclusione
da Benchmark UE

Air Fire S.p.A. non opera in nessuno dei settori per i quali il VSME C8 §63 richiede la disclosure dei ricavi, ovvero:

- Armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche): non applicabile;
- Coltivazione e produzione di tabacco: non applicabile;
- Combustibili fossili (carbone, petrolio, gas, esplorazione, estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione): non applicabile;
- Produzione di pesticidi e altri prodotti agrochimici (Divisione 20.2 del Reg. CE 1893/2006): non applicabile.

C9 —
Rapporto di Diversità di Genere nell’Organo di Governance

La tabella riporta la composizione dell’organo di governance di Air Fire S.p.A. per il 2025 e in confronto con il 2024. Come si può evincere, l’organo non ha subito alcun cambiamento nell’ultimo anno.

Indicatore	Anno 2025	Anno 2024
N° donne nell’organo di governance	0	0
N° uomini nell’organo di governance	2	2
Totale membri nell’organo di governance	2	2
Rapporto di diversità di genere (donne/uomini)	0	0
% donne sul totale dell’organo di governance	0	0

Appendice A — Indicatori di performance (KPI)

La tabella seguente riporta gli indicatori chiave di performance (KPI) di Air Fire S.p.A. per l'esercizio 2025, con confronto rispetto al 2024 e commento interpretativo del trend per le variazioni superiori al 20%. I dati evidenziati in verde indicano un miglioramento delle performance, mentre quelli in rosso indicano un peggioramento o un incremento di un parametro di pressione ambientale. Alcuni indicatori sono stati rilevati per la prima volta nel 2025 e non dispongono pertanto di un dato comparativo.

Indicatore / KPI	U.M.	2024	2025	Var. %	Commento al trend
ENERGIA					
Consumo totale di energia	MWh	3.459,40	3.656,12	+5,69%	
di cui: elettricità fonti non rinnovabili	MWh	296,60	332,70	+12,17%	
di cui: carburanti fossili (diesel + benzina + metano)	MWh	3.162,80	3.297,56	+4,26%	
di cui: carburanti rinnovabili (HVO)	MWh	70,20	64,50	-8,12%	
EMISSIONI DI GAS SERRA (GHG)					
Scope 1 - Emissioni dirette	tCO ₂ e	795,09	851,25	+7,06%	
Scope 2 - Location based	tCO ₂ e	70,36	71,80	+2,05%	
Scope 2 - Market based	tCO ₂ e	61,84	79,40	+28,40%	Mediante i fornitori di energia hanno adottato nel 2025 un mix energetico con quota rinnovabile inferiore alla media della rete nazionale, determinando un fattore emissivo specifico più elevato rispetto al dato medio di rete e, di conseguenza, emissioni market-based superiori al valore location-based
Scope 3 - Emissioni indirette	tCO ₂ e	215,82	231,54	+7,28%	
Emissioni totali GHG (Scope 1+2+3) basate sulla posizione	tCO ₂ e	1.081,27	1.154,59	+6,78%	
Emissioni totali GHG (Scope 1+2+3) basate sul mercato	tCO ₂ e	1.072,75	1.162,19	+8,34%	
Intensità GHG (tCO ₂ e Sc.1+2+3 LB / M€ ricavi)	tCO ₂ e/ M€	0,00002077	0,00002173	+4,62%	

ACQUA					
Prelievo idrico totale	m ³	2.282	2.905	+27,30%	L'aumento del consumo idrico nel 2025 è causato dallo sdoppiamento e ampliamento dei locali insieme all'inserimento di un impianto di spegnimento.
RIFIUTI					
Rifiuti totali prodotti	t	10.143,49	2.629,68	-74,08%	La significativa riduzione (-74%) è interamente riconducibile alla conclusione nel 2024 di un cantiere di grandi dimensioni che aveva generato ingenti quantità di rifiuti da costruzione e demolizione (in particolare terre e rocce, cemento, inerti misti).
di cui: non pericolosi	t	10.123,43	2.584,79	-74,47%	La riduzione è interamente imputabile alla conclusione del cantiere di grandi dimensioni nel 2024.
di cui: pericolosi	t	20,06	44,89	+123,33%	L'incremento (+124%) riflette le specifiche caratteristiche del cantiere 2025: le lavorazioni effettuate hanno richiesto la gestione di materiali contenenti sostanze pericolose (es. fluidi refrigeranti, apparecchiature contenenti componenti pericolose, pitture con solventi).
Rifiuti avviati a riciclo/riuso	t	N.D.	784,30	—	
Rifiuti avviati a smaltimento	t	N.D.	1.845,38	—	
FORZA LAVORO - CARATTERISTICHE GENERALI					
Dipendenti totali al 31/12	n.	219	201	-8,22%	
di cui: a tempo indeterminato	n.	151	179	+18,54%	
di cui: a tempo determinato	n.	68	22	-67,65%	Forte diminuzione dei contratti a tempo determinato in coerenza con la scelta di stabilizzazione dell'organico.
di cui: donne	n.	31	34	+9,68%	
di cui: uomini	n.	188	167	-11,17%	
Lavoratori in somministrazione / non dipendenti	n.	76	56	-26,31%	La variazione negativa è conseguenza del processo di internalizzazione di alcune figure professionali, precedentemente coperte tramite agenzie interinali, a seguito del consolidamento dell'organico stabile dell'azienda.
Lavoratori autonomi	n.	N.D.	42	—	

Indicatore / KPI	U.M.	2024	2025	Var. %	Commento al trend
N° dipendenti usciti durante l'anno	n.	96	68	-29,16%	Dato che evidenzia una crescente stabilità occupazionale e l'efficacia delle politiche di retention adottate dall'azienda.
N° medio dipendenti nell'anno	n.	198	199,55	+0,78%	
Tasso di turnover	%	48,48	34	-29,86%	Dato che evidenzia una crescente stabilità occupazionale e l'efficacia delle politiche di retention adottate dall'azienda.
FORZA LAVORO - SALUTE E SICUREZZA					
Infortuni sul lavoro registrati	n.	3	4	+33,33%	L'aumento degli infortuni registrati è dovuto alla crescita delle ore lavorate.
Ore lavorate totali nell'anno	ore	330.431	356.642	+7,93%	
FORZA LAVORO - RETRIBUZIONE, CONTRATTAZIONE E FORMAZIONE					
% dipendenti coperti da CCNL	%	100%	100%	0%	
Gender pay gap (totale)	%	N.D.	-3,2%	—	
Ore medie di formazione per dipendente - uomini	ore/dip.	N.D.	15,78	—	
Ore medie di formazione per dipendente - donne	ore/dip.	N.D.	4,06	—	
Ore medie formazione per dipendente - totale	ore/dip.	12,83	14,7	+14,57%	
DIVERSITÀ E GOVERNANCE					
Donne in ruoli di quadro / manageriali	n.	0	1	—	
Uomini in ruoli di quadro / manageriali	n.	0	3	—	
Membri del CdA - totale	n.	2	2	—	
di cui: donne nel CdA	n.	0	0	—	
% donne nel CdA	%	0%	0%	—	

Appendice B — Tabella di Raccordo VSME / ESRS / Doppia Materialità

La tabella di raccordo che segue mette in relazione le disclosure VSME con i corrispondenti requisiti ESRS e con l'esito dell'Analisi di Doppia Materialità.

Codice VSME	Titolo disclosure VSME	ESRS corrispondente	Area	Sezione del Bilancio Air Fire S.p.A. 2025	Topic DMA (da Matrice di Doppia Rilevanza) e esito per topic/sub-topic	Applicabilità disclosure	Rendicontato?
INFORMAZIONI GENERALI							
B1	Basi di Preparazione e Perimetro di Rendicontazione	ESRS 2 BP-1, BP-2	Generale	1 – Informazioni generali: Basi di Preparazione e Perimetro di Rendicontazione (B1)	Disclosure obbligatoria indipendentemente dalla DMA → Obbligatorio	Obbligatorio	Sì
B2	Pratiche, Politiche e/o Iniziative per la Transizione verso un'Economia più Sostenibile	ESRS 2 GOV-1 / G1-1	Generale	3 – B2 - Pratiche, Politiche e Iniziative per la Transizione verso un'Economia più Sostenibile	Disclosure obbligatoria indipendentemente dalla DMA → Obbligatorio	Obbligatorio	Sì
C1	Strategia: Modello di Business e Sostenibilità	ESRS 2 SBM-1, SBM-3	Generale	3 – C1 - Strategia: Modello di Business e Sostenibilità	Disclosure obbligatoria indipendentemente dalla DMA → Obbligatorio	Obbligatorio	Sì
C2	Descrizione Estesa delle Pratiche, Politiche e/o Iniziative Future	ESRS 2 GOV-1, E1-2, E1-3	Generale	3 – C2 - Descrizione delle Pratiche, delle Politiche e/o delle Iniziative Future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Disclosure obbligatoria indipendentemente dalla DMA → Obbligatorio	Obbligatorio	Sì
AMBIENTE							
B3	Energia ed Emissioni di Gas Serra	ESRS E1-5 (energia) ESRS E1-6 (GHG Scope 1/2) ESRS E1-6 (Scope 3)	Ambiente	4 – B3 - Energia ed Emissioni di Gas Serra	Cambiamento Climatico (E1) → Materiale	Applicabile	Sì

B4	Inquinamento di Aria, Acqua e Suolo	ESRS E2-4	Ambiente	4 – B4 - Inquinamento di Aria, Acqua e Suolo	Inquinamento (E2) → Materiale	Applicabile	Sì
B5	Biodiversità	ESRS E-4	Ambiente	Non applicabile	Biodiversità ed ecosistemi (E-4)	Non applicabile	NO
B6	Acqua e Risorse Marine	ESRS E3-4	Ambiente	4 – B6 - Acqua e Risorse Marine	Acqua e Risorse Marine (E3) → Non applicabile	Applicabile	Sì
B7	Uso delle Risorse, Economia Circolare e Rifiuti	ESRS E5-4, E5-5	Ambiente	4 – B7 - Uso delle Risorse, Economia Circolare e Gestione dei Rifiuti	(escluso prima dello scoring DMA; rendicontato volontariamente per completezza)	Applicabile	Sì
C3	Target GHG e Piano di Transizione Climatica	ESRS E1-4, E1-3	Ambiente	4 – C3 – Target di Riduzione delle Emissioni di Gas Serra e Piano di Transizione Climatica (assenza di target formali dichiarata esplicitamente)	Uso delle Risorse ed Economia Circolare (E5) → Materiale	Applicabile	PARZ.
C4	Rischi Climatici Fisici e di Transizione	ESRS E1-9	Ambiente	4 – C4 - Rischi Climatici	Cambiamento Climatico (E1) → Materiale	Applicabile	Sì
SOCIALE							
B8	Forza Lavoro – Caratteristiche Generali	ESRS S1-6, S1-7	Sociale	5 – B8 - Forza Lavoro – Caratteristiche Generali	Forza Lavoro Propria (S1) → Materiale parzialmente	Applicabile	Sì
B9	Forza Lavoro – Salute e Sicurezza	ESRS S1-14	Sociale	5 – B9 - Forza Lavoro – Salute e Sicurezza	Forza Lavoro Propria (S1) → Materiale parzialmente	Applicabile	Sì
B10	Forza Lavoro – Retribuzione, Contrattazione Collettiva e Formazione	ESRS S1-8, S1-10, S1-13, S1-16	Sociale	5 – B10 - Forza Lavoro – Retribuzione, Contrattazione Collettiva e Formazione	Forza Lavoro Propria (S1) → Materiale parzialmente	Applicabile	Sì
C5	Caratteristiche (Generali) Aggiuntive della Forza Lavoro	ESRS S1-7, S1-9	Sociale	5 – C5 - Caratteristiche (Generali) Aggiuntive della Forza Lavoro	Forza Lavoro Propria (S1) → Materiale parzialmente	Applicabile	Sì
C6	Forza Lavoro — Politiche e Processi sui Diritti Umani	ESRS S1-1, S1-3	Sociale	5 – C6 - Forza Lavoro – Politiche e Processi sui Diritti Umani	Forza Lavoro Propria (S1) → Materiale parzialmente Lavoratori nella Catena del Valore (S2) → Materiale parzialmente Comunità Interessate (S3) → Materiale Consumatori e Utenti Finali (S4) → Materiale	Applicabile	PARZ.

Codice VSME	Titolo disclosure VSME	ESRS corrispondente	Area	Sezione del Bilancio Air Fire S.p.A. 2025	Topic DMA (da Matrice di Doppia Rilevanza) e esito per topic/sub-topic	Applicabilità disclosure	Rendicontato?
C7	Gravi Incidenti Negativi in Materia di Diritti Umani	ESRS S1-17	Sociale	5 – C7 - Gravi Incidenti in Materia di Diritti Umani	Forza Lavoro Propria (S1) → Materiale parzialmente Lavoratori nella Catena del Valore (S2) → Materiale parzialmente Comunità Interessate (S3) → Materiale Consumatori e Utenti Finali (S4) → Materiale	Applicabile	PARZ.
GOVERNANCE							
B11	Condanne e Sanzioni per Corruzione e Concussione	ESRS G1-4	Governance	6 – B11 - Condanne e Sanzioni per Corruzione e Concussione	Condotta Aziendale (G1) → Materiale	Applicabile	Sì
C8	Ricavi da Settori Specifici ed Esclusione da Benchmark UE	ESRS G1-5	Governance	6 – C8 - Ricavi da Settori Specifici ed Esclusione da Benchmark UE (dichiarazione di non applicabilità)	Condotta Aziendale (G1) → Materiale	Non applicabile	PARZ.
C9	Rapporto di Diversità di Genere nell'Organo di Governance	ESRS 2 GOV-1 / G1-6	Governance	6 – C9 - Rapporto di Diversità di Genere nell'Organo di Governance	Condotta Aziendale (G1) → Materiale	Applicabile	Sì

La tabella di raccordo che segue mette in relazione le disclosure VSME con i corrispondenti requisiti ESRS e con l’esito dell’Analisi di Doppia Materialità.

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità 2025 di Air Fire S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione della
Air Fire S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio di Sostenibilità 2025 (di seguito anche "Bilancio di Sostenibilità") di Air Fire S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Air Fire S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità al *"Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs"* definito da EFRAG - *European Financial Reporting Advisory Group ("VSME Standard")*, come descritto nel capitolo "1. Informazioni generali - Basi di Preparazione e Perimetro di Rendicontazione (B1)" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Air Fire S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai VSME Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.



**Shape the future
with confidence**

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità 2025, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio di Air Fire S.p.A.;
2. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità;

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale di Air Fire S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di Air Fire S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal VSME Standard come descritto nel capitolo "1. Informazioni generali - Basi di Preparazione e Perimetro di Rendicontazione (B1)" e con riferimento alla selezione dei VSME Standards indicati nella sezione "Indice dei contenuti VSME".

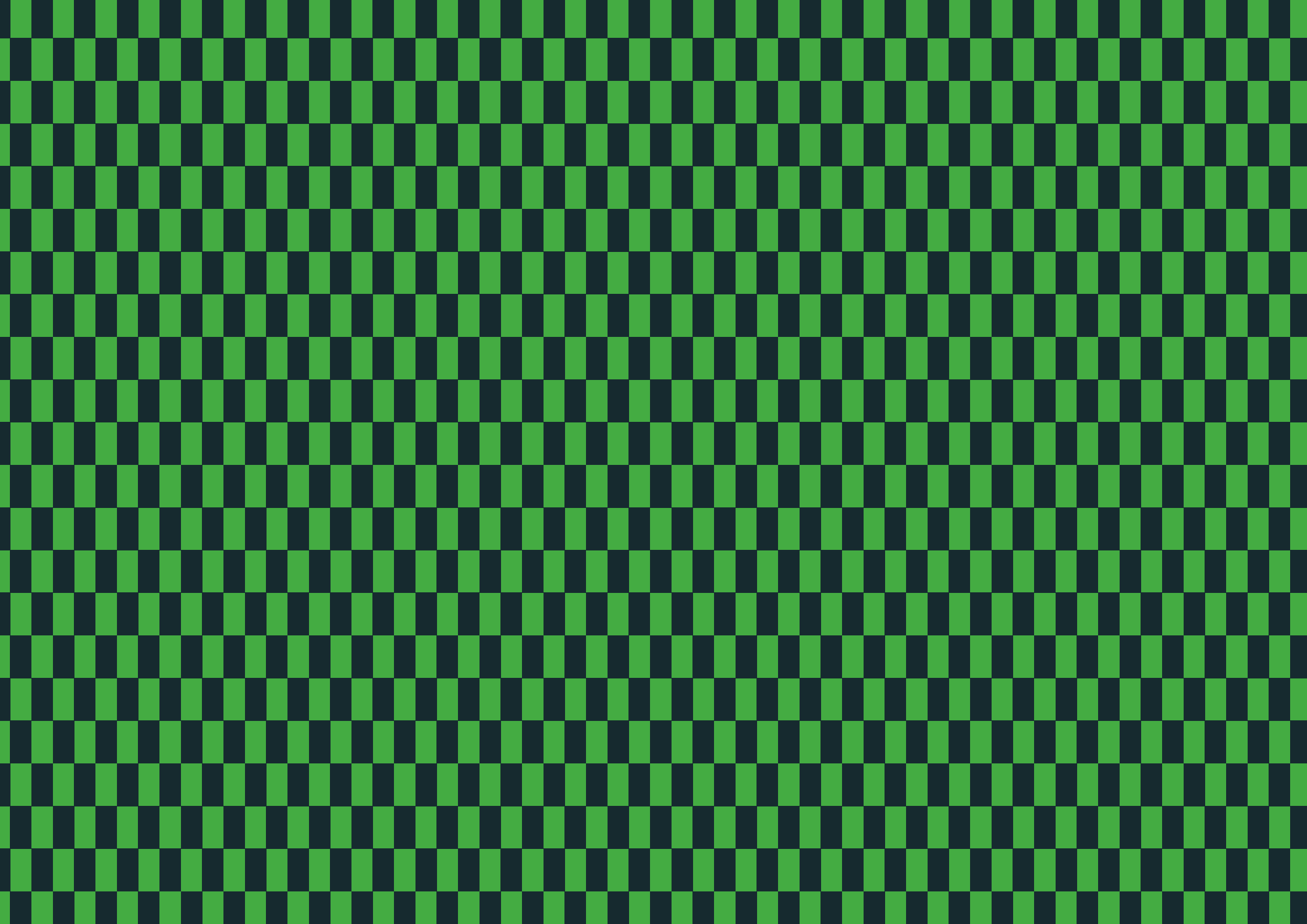
Altri aspetti

I dati comparativi presentati nel Bilancio di Sostenibilità 2025 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sono stati oggetto di revisione.

Roma, 23 luglio 2026

EY S.p.A.

Andrea Eronidi
(Revisore Legale)



airfire.it

Airfire
Building Security